

PROGETTO PILOTA

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Istituzioni AFAM Statali

Accademia di Belle Arti di Roma

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 235 del 4/10/2023

Sommario

Premessa	3
1. Executive summary	3
2. Punti di forza e aree di miglioramento: sintesi e raccomandazioni finali dell'Agenzia.....	6
Allegato 1 – Relazione finale della CEV- AFAM.....	11

Premessa

Nell'ambito del Progetto pilota "Assicurazione della Qualità nelle Istituzioni AFAM statali", le visite hanno l'esclusiva finalità di sperimentare il Modello di Standard per l'accreditamento periodico approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella seduta del 12/01/2023¹. Il Modello è stato definito con il contributo di un gruppo di lavoro internazionale nominato dall'ANVUR nel 2020 e composto da esperti indicati dalle Agenzie Europee EQ-Arts, MusiQuE e ESU ed è stato oggetto di consultazione con i principali stakeholders del sistema AFAM (Conferenze delle Istituzioni AFAM e degli Studenti AFAM, MUR, CNAM e CIMEA).

La prima fase del Progetto pilota prevede la realizzazione di 3 visite sperimentali di accreditamento periodico nel corso del 2023 ad altrettante Istituzioni selezionate dall'ANVUR sulla base di criteri di rappresentatività tipologica e geografica fra quelle che hanno volontariamente manifestato la propria disponibilità a partecipare: 1) Accademia di Belle Arti di Roma (visita in loco: 08-09-10 maggio 2023); 2) Conservatorio di Musica di Benevento (visita in loco: 29-30-31 maggio 2023); – Conservatorio di Musica di Trieste (visita in loco: 09-10-11 ottobre 2023).

Nell'arco dei prossimi due anni l'ANVUR intende estendere la sperimentazione a tutte le Istituzioni che hanno presentato la propria candidatura (n. 10 Istituzioni AFAM statali), con l'obiettivo di utilizzare gli esiti dell'esperienza compiuta ai fini della messa a punto di un modello di assicurazione della qualità applicabile, in prospettiva, all'intero sistema AFAM.

1. Executive summary

L'Accademia di Belle Arti di Roma è stata la prima Istituzione a sottoporsi alla sperimentazione del Modello di Standard per l'accreditamento periodico delle Istituzioni AFAM Statali previsto nell'ambito del Progetto pilota condotto dall'Agenzia. Il Modello elaborato è costituito da nove Standard declinati in punti di attenzione (PdA), per ciascuno dei quali è prevista una valutazione articolata in punti di forza e aree di miglioramento.

Dopo aver concordato con l'ANVUR i tempi della sperimentazione, avviata a fine marzo 2023, l'Accademia di Belle Arti di Roma ha provveduto a trasmettere la propria *Relazione di Autovalutazione* per ciascuno dei 9 Standard e relativi punti di attenzione (PdA), prodotta secondo i protocolli definiti e proposti dall'Agenzia e corredata dalla documentazione a supporto indicata nel modello di Standard elaborato dall'ANVUR.

Successivamente la Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV-AFAM), nominata scegliendo gli Esperti valutatori tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti dell'ANVUR per il settore AFAM in ragione dell'ambito disciplinare di appartenenza dei corsi oggetto di valutazione, ha avviato l'analisi documentale *on desk*. Tale analisi preliminare ha permesso agli Esperti di individuare le caratteristiche peculiari dell'Istituzione, con particolare riferimento agli aspetti relativi all'Assicurazione della Qualità, e di individuare, seppure ancora preliminarmente, i punti di forza e le aree di miglioramento rispetto a ciascun punto di attenzione declinato nel Modello di Standard.

¹ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/03/Modello-di-Standard-AP-AFAM_def.pdf

La visita *in loco* da parte della CEV-AFAM si è svolta dall'8 al 10 maggio 2023 nelle 3 sedi dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Durante la visita è stato possibile visionare tutte le sedi dell'Istituzione e intervistare il Presidente, la Direttrice e i Delegati rappresentanti degli Organi di governo, i Responsabili per la gestione delle risorse finanziarie, strutturali e di personale, il Nucleo di Valutazione e i membri della Consulta degli Studenti. Tutta la CEV-AFAM ha partecipato alla visita presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, che si è svolta secondo il programma riportato nella Tabella 1.

Tab. 1 – Programma di visita in loco presso l'Accademia di Belle Arti di Roma

DATA e ORARIO	INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUZIONE	SEDE
08 Maggio 2023 Ore 14:30	Incontro introduttivo della CEV-AFAM con il Presidente e il Direttore dell'Istituzione ed un gruppo ristretto di suoi delegati.	Sede di Via Ripetta
08 Maggio 2023 Ore 15:00	Presentazione delle politiche dell'Istituzione (Presidente, Direttore e loro Delegati, Rappresentanti degli organi di governo).	Sede di Via Ripetta
08 Maggio 2023 Ore 15:30	Incontro con i responsabili per la gestione delle risorse finanziarie, strutturali e di personale.	Sede di Via Ripetta
09 Maggio 2023 Ore 10:30	Incontro sull'implementazione delle politiche per la qualità della Didattica (Direttore e figure istituzionali responsabili).	Sede Campo Boario
09 Maggio 2023 Ore 11:30	Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Nucleo di Valutazione, e personale di supporto).	Sede Campo Boario
09 Maggio 2023 Ore 12:00	Visita alle strutture e infrastrutture dei corsi di studio oggetto di valutazione	Sede Campo Boario
09 Maggio 2023 Ore 14:30	Incontro sui servizi agli studenti (docenti e personale tecnico amministrativo responsabili dei servizi, tra i quali l'Orientamento, il Placement, l'Internazionalizzazione, le attività artistiche, i servizi bibliotecari).	Sede di Via Ripetta
09 Maggio 2023 Ore 15:30	Incontro sull'implementazione delle politiche per la qualità della Ricerca e Terza Missione (Direttore e figure istituzionali responsabili).	Sede di Via Ripetta
09 Maggio 2023 Ore 16:00	Incontro con tutti i membri della Consulta degli Studenti e con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo.	Sede di Via Ripetta
09 Maggio 2023 Ore 16:30	Visita alle strutture e infrastrutture dei corsi di studio oggetto di valutazione (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, ecc.) e alle strutture generali dell'Istituzione.	Sede di Via Ripetta Sede di Via del Corso
09 Maggio 2023 Ore 17:00	Incontro con un gruppo ristretto di stakeholder esterni.	Sede di Via Ripetta
10 Maggio 2023 Ore 10:30	Incontro conclusivo con il Presidente, il Direttore e i rappresentanti degli organi dell'Istituzione nel quale la CEV-AFAM riassume i principali elementi emersi durante la visita in loco.	Sede di Via Ripetta

Alla fine del mese di giugno 2023 è stata trasmessa all'Accademia la *Relazione preliminare* della CEV-AFAM, contenente le valutazioni degli Esperti per ogni punto di attenzione previsto nel Modello.

L'Accademia ha presentato, nei tempi previsti, le proprie *Osservazioni* in risposta ai contenuti della *Relazione preliminare*. Dopo aver preso in considerazione le *Osservazioni* dell'Istituzione, la CEV-AFAM ha integrato le proprie schede di valutazione per giungere alla redazione della *Relazione finale*.

Tale *Relazione finale*, trasmessa dalla CEV-AFAM all'ANVUR alla fine del mese di luglio 2023 è allegata al presente Rapporto (*Allegato 1*), ha consentito al Consiglio Direttivo dell'ANVUR di formulare le raccomandazioni riportate nel capitolo 3.

2. Punti di forza e aree di miglioramento: sintesi e raccomandazioni finali dell'Agenzia

La visita in loco ha consentito di osservare diversi punti di forza e buone pratiche dell'Accademia e alcune aree di miglioramento, in termini di formalizzazione dei processi per l'Assicurazione della Qualità, che sono riportate analiticamente nell'allegato 1 e di seguito sintetizzate.

STANDARD 1 - POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ [ESG2015 1.1 Policy for quality assurance]
L'istituzione dispone di una politica per l'assicurazione della qualità, che fa parte della propria strategia di gestione ed è resa pubblica. I portatori di interesse interni sviluppano e attuano tale politica attraverso strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.

L'Accademia di Belle Arti di Roma appare capace di identificare il proprio contesto di riferimento e i principali portatori di interesse (S1.1) consapevole della lunga storia e tradizione che la caratterizzano, senza tralasciare una rilevante apertura alla dimensione internazionale. Rispetto alla definizione e condivisione del sistema di AQ (S1.3), è da apprezzare la partnership con la fondazione internazionale EQ-Arts, che favorisce il confronto sulle politiche della qualità in relazione alle espressioni creative. Si sottolinea l'opportunità di implementare una pianificazione strategica dell'Istituzione anche in termini di processi per l'Assicurazione della Qualità (S1.4), seppur ancora in assenza di una indicazione normativa in tal senso. A tal fine si suggerisce, in prima istanza, di portare a compimento la necessaria e già avviata revisione dello Statuto e di sperimentare l'istituzione del Presidio di Qualità e della Commissione paritetica, già previsti dall'Accademia stessa come Organi di riferimento per l'avvio di *policy* e strumenti specifici di AQ.

STANDARD 2 - PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO [ESG2015 1.2 Design and approval of programmes]
L'istituzione dispone di processi di progettazione e approvazione dei corsi di studio. I corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento attesi. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al quadro dei titoli dello spazio europeo dell'istruzione superiore.

L'iter relativo alla progettazione e approvazione dei corsi di studio rispetta i processi previsti dalle normative vigenti ed è gestito in conformità a quanto previsto dalle procedure e dai documenti del Ministero, del CNAM e dell'ANVUR. Tra i punti di forza si segnala il coinvolgimento dell'Istituzione in progetti nazionali e internazionali relativi alla didattica e alla ricerca, che concorrono anche alla costruzione di curricula fondati sul confronto con buone pratiche di livello internazionale (S2.6). Si apprezza, inoltre, il grande impegno dell'Accademia nel favorire la progressione negli studi e garantire ai propri studenti opportunità di accesso ai livelli più avanzati dell'istruzione (S2.8), attraverso l'avvio di Dottorati di ricerca in consorzio con le Università. Tra le aree di miglioramento si segnala l'opportunità di implementare *partnership* con stakeholder esterni (specie Enti e Imprese), coinvolgendoli già in fase di progettazione dei corsi (a tutti i livelli) (S2.5), per agevolare in particolare le opportunità di tirocinio/stage, sostenere il finanziamento di eventuali borse e accrescere le prospettive occupazionali per gli studenti in uscita (2.10).

STANDARD 3 - MONITORAGGIO CONTINUO E REVISIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO [*ESG2015 1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes*] L'istituzione monitora sistematicamente e rivede periodicamente i corsi di studio, per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli inter

Il monitoraggio e la revisione dei corsi di studio sono affidati ai Consigli di Scuola, i quali inoltrano al Consiglio di Amministrazione eventuali comunicazioni o relazioni in rapporto anche a eventuali osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione; manca tuttavia una formalizzazione e una definizione di specifiche procedure, cui si dovrebbe ovviare in tempi brevi con l'istituzione del Presidio di Qualità e della Commissione Paritetica, come dichiarato dall'Istituzione. Si apprezza l'introduzione di iniziative di monitoraggio da parte dell'Accademia rispetto ai risultati degli studenti in uscita dai percorsi formativi, avviata proprio in questo anno accademico a seguito dell'incremento di personale. Tra le aree di miglioramento si suggerisce di mettere a sistema e formalizzare, anche attraverso il coinvolgimento del Presidio Qualità, della Commissione paritetica e del Nucleo di Valutazione, una specifica procedura per la verifica puntuale della qualità della didattica con conseguente adozione di misure ritenute idonee al miglioramento delle modalità di erogazione dei corsi e dei metodi didattici (S3.2) e più in generale dei servizi offerti agli studenti.

STANDARD 4 - APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO E VERIFICA DEL PROFITTO INCENTRATI SULLO STUDENTE [*ESG2015 1.3 Student-centred learning, teaching and assessment*] L'istituzione garantisce che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto rifletta tale approccio.

Tra i punti di forza si evidenzia l'impegno da parte dell'Accademia di prevedere, per specifiche categorie di studenti con bisogni specifici (studenti con disabilità; studenti BES e DSA; studenti lavoratori; studenti stranieri), soluzioni didattiche idonee (tutor specializzati; didattica alternativa; corsi di lingua), nonché docenti dedicati alle Politiche per l'inclusione (S4.1). Tra le aree di miglioramento si sottolinea l'opportunità di valorizzare tali politiche e servizi anche attraverso iniziative che assicurino una maggiore facilità di accesso alle informazioni da parte degli studenti (S4.6). Infine, in termini di promozione del ruolo attivo degli studenti (S4.7) è apparso chiaro durante la visita in loco l'incoraggiamento e la disponibilità da parte dell'Istituzione su tale aspetto, anche attraverso la messa a disposizione di un *budget* annuale per iniziative culturali ad essi destinate. Si suggerisce di agevolare il più possibile la Consulta degli studenti nello stabilire relazioni con la popolazione studentesca e nel valorizzare al massimo il proprio ruolo e le risorse disponibili. Con riferimento, infine, alla gestione dei reclami e dei suggerimenti migliorativi che possono provenire dagli studenti (S4.8) si suggerisce di formalizzare una adeguata e specifica procedura e di darne evidenza sul sito.

STANDARD 5 - AMMISSIONE DEGLI STUDENTI, PROGRESSIONE DI CARRIERA, RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE [*ESG2015 1.4 Student admission, progression, recognition and certification*] L'istituzione applica in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente, ovvero ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione.

L'Istituzione ha normato e adotta procedure relative alle politiche di accesso, garantendo il riconoscimento di titoli di studio pregressi e definendo eventuali obblighi formativi. Le informazioni

inerenti alle procedure di accesso sono inserite nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento didattico, debitamente pubblicati sul sito. Tra le aree di miglioramento si segnala la possibilità di attivare iniziative per il recupero della preparazione iniziale, specie per studenti con specifiche esigenze di apprendimento, in risposta alle carenze evidenziate dai test di ammissione (S5.4). In riferimento al punto S5.6 (*Formazione sulle metodologie di ricerca*) si apprezza l'impegno dell'Accademia per la valorizzazione delle attività di ricerca e produzione artistica, testimoniato dall'avvio dei Dottorati di ricerca in consorzio con le Università. Si suggerisce, infine, di introdurre iniziative e strumenti di monitoraggio della carriera accademica degli studenti, al fine di adottare conseguenti interventi di supporto o miglioramento (S5.7).

STANDARD 6 - DOCENZA [ESG2015 1.5 Teaching staff] L'istituzione accerta la competenza dei propri docenti. Adotta processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.

Dalla visita in loco è emerso l'impegno dell'Accademia per un miglioramento della qualificazione artistico/scientifica e professionale del proprio corpo docente (S6.2), anche attraverso la proficua collaborazione con gli *stakeholder* esterni e mediante l'acquisizione di strumentazione tecnica all'avanguardia. L'Istituzione propone ai propri docenti corsi di aggiornamento per la lingua inglese e corsi mirati all'utilizzo delle piattaforme di e-learning. Il personale docente è autorizzato a partecipare a missioni per convegni, eventi, mostre, corsi di formazione e incontri il cui contenuto rientri nelle attività istituzionali delle Istituzioni AFAM. Tra i punti di forza si segnala l'apertura alle sollecitazioni e allo scambio di conoscenze e pratiche offerte dalle *partnership* italiane e straniere con cui condivide progetti di ricerca e collaborazioni. In termini di legame tra ricerca, produzione artistica e Terza Missione (S6.3) si esprime una valutazione positiva circa il forte dinamismo dell'Accademia nella promozione di attività che producono un circolo virtuoso tra le tre missioni, anche attraverso *partnership*, gruppi di lavoro, consorzi attivi nell'ambito di specifici progetti europei e iniziative scientifiche e culturali stimolanti connesse alla Terza Missione. Si apprezza, inoltre, la messa a disposizione da parte dell'Accademia delle proprie esperienze per la definizione del significato di "Ricerca" e di "Produzione artistica" e il contributo al dibattito su questi temi per l'intero comparto AFAM.

STANDARD.7 RISORSE DIDATTICHE, STRUTTURALI E SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI [ESG2015 1.6 Learning resources and student support] L'istituzione finanzia opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantisce un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.

Con riferimento alle risorse edilizie e strumentali si segnalano le grandi potenzialità connesse alla creazione di un vero e proprio distretto culturale presso la sede "Campo Boario", dove è attualmente in corso una ristrutturazione e riqualificazione degli spazi da parte della Sovrintendenza Capitolina. All'interno di tale nuova sede dell'Accademia è stato possibile apprezzare la presenza di numerosi laboratori e ampi spazi destinati alle specifiche attività degli studenti e l'importante investimento in risorse tecnologiche e strumentazioni specifiche del comparto. Per quanto riguarda gli spazi siti in Roma centro, invece, si suggerisce di monitorare l'adeguatezza delle risorse strutturali e la disponibilità di aule e attrezzature disponibili, anche in relazione al numero di studenti iscritti e dei corsi attivi. La biblioteca, in particolare, attualmente non dispone di uno spazio adeguato alla consultazione, a scapito della fruizione del patrimonio librario e del fondo storico di pregio. Tra le aree di miglioramento, in termini di Servizi generali agli studenti (S7.10) quali quelli di segreteria, *Placement* e orientamento, si segnala l'opportunità di avviare iniziative di monitoraggio per

verificarne l'adeguatezza e la necessità di un eventuale potenziamento, nonché di comunicazione sul sito e/o attraverso altre iniziative di diffusione tra gli studenti.

STANDARD 8- GESTIONE DELLE INFORMAZIONI [ESG2015 1.7 *Information management*] L'istituzione garantisce la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini della gestione efficace dei corsi di studio e delle altre attività formative.

L'Istituzione, in assenza di una normativa nazionale dedicata all'Assicurazione della Qualità per il sistema AFAM, recepisce gli esiti delle attività svolte da NdV, Scuole/Corsi e Consulta degli studenti, pur non disponendo di indicatori chiari e definiti in grado di valutare il funzionamento dell'offerta formativa e registrare le azioni e i processi decisionali intrapresi. Si suggerisce pertanto, tra le iniziative di miglioramento, l'opportunità di definire, anche in via sperimentale, un sistema di monitoraggio per l'Assicurazione interna della Qualità (S8.1), anche attraverso la definizione di indicatori di processo relativamente all'offerta formativa erogata, per orientare e indirizzare le decisioni (S8.2). Attraverso la formalizzazione di processi per la presa in carico delle eventuali criticità emerse nell'attività di analisi e monitoraggio sarà possibile avviare una discussione con i vari organi coinvolti, al fine di utilizzare le informazioni ricevute per orientare un costante miglioramento (S8.4).

STANDARD 9 - INTEGRITÀ ACCADEMICA, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE INFORMAZIONI [ESG2015 1.8 *Public information*] L'istituzione aderisce a standard etici elevati di gestione delle attività; pubblica informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle sue attività, compresi i corsi di studio.

L'Istituzione fornisce informazioni al pubblico sui processi per l'ammissione, la valutazione, la disciplina degli studenti, gli esami, i reclami e i ricorsi, attraverso il Manifesto degli studi, pubblicato sul sito web dell'Accademia. Tra le aree di miglioramento si segnala la necessità di portare a termine il processo, già avviato dall'Istituzione, per la definizione di una chiara politica per la salvaguardia della proprietà intellettuale e per la tutela della *privacy* (S9.2). Si apprezza inoltre lo sforzo, anche economico, messo in campo dall'Accademia per la realizzazione di un nuovo sito web con versione mobile e di facile consultazione dai soggetti con disabilità (S9.3) e si suggerisce di aggiornare e/o implementare apposite sezioni dedicate, con tutte le informazioni utili per garantire la massima diffusione possibile anche in termini di procedure e contatti, con particolare riferimento ai servizi per gli studenti (Segreteria, Placement, Erasmus, Biblioteca, ecc..).

Le Raccomandazioni finali dell'Agenzia

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, a partire dalla Relazione finale della CEV-AFAM trasmessa a fine luglio 2023, esprime una **valutazione complessivamente positiva** sui processi per l'Assicurazione della Qualità presenti e/o avviati presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Si rileva infatti, seppure in assenza di un quadro normativo stabile e nelle more dell'emanazione dei regolamenti attuativi della I.508/1999, l'esistenza di processi, buone pratiche, figure e attività dedicate o in programma di attivazione presso l'Accademia, sostanzialmente in linea con il Modello di Standard e le Linee guida per la Qualità proposte nell'ambito della presente sperimentazione.

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR esprime grande apprezzamento per la disponibilità dimostrata dall'Accademia a sottoporsi come prima Istituzione alla visita pilota per la sperimentazione del Modello di Standard per l'AQ del sistema AFAM, divenendo così l'Istituzione apripista nell'esercizio

valutativo oggetto di sperimentazione e più in generale nel percorso di sviluppo e crescita che attende da tempo il sistema AFAM.

Seppur nell'ambito di una valutazione complessivamente positiva, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR riporta di seguito una sintesi delle principali raccomandazioni finalizzate al miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Accademia.

In particolare, si raccomanda di:

- proseguire il lavoro di definizione e sperimentazione di *policy* per l'Assicurazione interna della Qualità, assegnando alle diverse componenti istituzionali, compresi gli studenti, un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello, nonché costituendo specifici Organi in grado di sostenere un percorso di formalizzazione dei processi di AQ, di definizione di obiettivi da raggiungere e di indicatori di risultato da verificare (standard S1.4);
- favorire iniziative/strumenti/spazi che agevolino la Consulta degli studenti nello stabilire ampie relazioni con la popolazione studentesca, anche al fine di diffondere la cultura della Qualità e della Valutazione attraverso l'operato di tale organo (standard S4.7);
- implementare e rendere pubblica sul sito web dell'Istituzione una specifica procedura per la gestione di reclami ed eventuali suggerimenti migliorativi da parte degli studenti, attraverso la definizione di un iter predisposto secondo tempistiche e strumenti adeguati (standard S4.8);
- monitorare l'accessibilità, la completezza e l'aggiornamento delle informazioni cartacee e di quelle pubblicate sul sito web dell'Istituzione al fine di garantire la massima diffusione e condivisione delle informazioni e la valorizzazione delle attività (standard S9.1).

Concludendo, in considerazione del fatto che l'Assicurazione della Qualità di un sistema formativo in linea con gli standard ESG è un processo continuo che non può concludersi con la pubblicazione del presente Rapporto, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR chiede di poter ricevere da parte dell'Accademia una relazione di *follow-up* contenente una sintesi delle attività avviate in risposta alle raccomandazioni finali sopra riportate, entro due anni dalla presente sperimentazione, vale a dire entro il mese di settembre del 2025.

Allegato 1 – Relazione finale della CEV- AFAM

Progetto pilota “Assicurazione della Qualità nelle Istituzioni AFAM statali”

Accademia di Belle Arti di Roma

Relazione Finale CEV-AFAM

CORSI DI STUDIO SELEZIONATI

1	DAPL01	Pittura, Dipartimento di Arti visive
2	DAPL03	Decorazione, Dipartimento di Arti visive
3	DAPL06	Progettazione artistica per l'impresa, Dipartimento di Progettazione e arti applicate
4	DAPL08	Nuove tecnologie dell'arte, Dipartimento di Progettazione e arti applicate
5	DAPL09	Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo, Dipartimento di Comunicazione e didattica dell'arte
6	DAPL10	Didattica dell'arte, Dipartimento di Comunicazione e didattica dell'arte

Sommario

STANDARD 1 - POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	
[ESG2015 1.1 Policy for quality assurance]	3
STANDARD 2 - PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO	
[ESG2015 1.2 Design and approval of programmes]	8
STANDARD 3 - MONITORAGGIO CONTINUO E REVISIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO	
[ESG2015 1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes]	17
STANDARD 4 - APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO E VERIFICA DEL PROFITTO INCENTRATI SULLO STUDENTE	
[ESG2015 1.3 Student-centred learning, teaching and assessment]	19
STANDARD 5 - AMMISSIONE DEGLI STUDENTI, PROGRESSIONE DI CARRIERA, RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE	28
[ESG2015 1.4 Student admission, progression, recognition and certification]	28
STANDARD 6- DOCENZA	34
[ESG2015 1.5 Teaching staff]	34
STANDARD.7 RISORSE DIDATTICHE, STRUTTURALI E SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI	35
[ESG2015 1.6 Learning resources and student support]	37
STANDARD 8- GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	45
[ESG2015 1.7 Information management]	46
STANDARD 9- INTEGRITÀ ACCADEMICA, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE INFORMAZIONI	48
[ESG2015 1.8 Public information]	49

STANDARD 1 –

POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

[ESG2015 1.1 Policy for quality assurance]

L'istituzione dispone di una politica per l'assicurazione della qualità, che fa parte della propria strategia di gestione ed è resa pubblica. I portatori di interesse interni sviluppano e attuano tale politica attraverso strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.

S1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituzione identifica chiaramente il proprio contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

S1.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Accademia di Belle Arti di Roma è un'istituzione storica e una delle accademie più grandi e antiche presenti sul territorio nazionale. Attualmente conta circa 3.500 studenti iscritti e circa 200 unità tra personale docente, amministrativo, e tecnico. L'offerta formativa ampia, unitamente alla fortunata collocazione nella città di Roma, richiama un'utenza nazionale e internazionale. L'Istituzione vanta inoltre una fitta rete di relazioni, sia a livello nazionale che internazionale, tra cui quelle con numerose istituzioni universitarie (anche internazionali) e le principali realtà museali locali e nazionali.

Punti di forza

- Forte consapevolezza del proprio ruolo storico-istituzionale, nonché della relazione con la storia del proprio contesto nazionale di riferimento.
- Apertura alla dimensione internazionale, come testimoniato dal dato inerente agli studenti internazionali.
- Prestigio istituzionale dei portatori di interesse esterni in ambito artistico, scientifico e culturale.

Aree di miglioramento

- Definizione di obiettivi strategici che prevedano la costruzione e lo sviluppo di ulteriori relazioni con gli stakeholder (interni ed esterni), anche promuovendo il lavoro del già presente *team* dedicato all'Archivio Storico e al Patrimonio di ABA, così da implementare ulteriormente anche l'accesso ai beni, alla produzione artistica e ai risultati della ricerca dell'Istituzione.
- Definizione di obiettivi e modalità per l'implementazione dell'attrattività dell'Istituzione a livello nazionale.
- Definizione di una pianificazione strategica per quanto concerne l'ambito AQ, da attuarsi anche attraverso la necessaria ed urgente revisione dello Statuto, già deliberata dal CA (l'Accademia dichiara infatti nelle proprie Osservazioni che l'apposita commissione verrà istituita in settembre).

S1.2 MISSIONE E VISIONE ISTITUZIONALI

La missione e la visione istituzionali sono chiaramente indicate nei documenti strategici e comunicate all'interno e all'esterno.

S1.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La missione e la visione istituzionali sono brevemente presentate nell'autovalutazione dell'Istituzione, senza il supporto di documenti strategici (tranne il sito internet, in cui però è presente unicamente una scarsa sintesi storica). Rispetto ad esse, inoltre, una criticità condivisa con l'interno comparto AFAM riguarda una visione forse troppo ristretta delle possibili prospettive future dei suoi studenti e delle sue studentesse, che dovrebbe invece ampliarsi anche al di fuori del solo contesto dell'espressione e formazione artistica dirette al mercato dell'arte contemporanea.

Punti di forza

- Lunga storia e tradizione dell'Istituzione, sua collocazione nel contesto eccezionale e internazionale della città di Roma.
- Attivazione del terzo ciclo di istruzione (dottorato), in collaborazione con altre istituzioni AFAM e universitarie, come elemento fondamentale di sostegno all'ambito della ricerca.

Aree di miglioramento

- Necessità di esporre e comunicare in maniera più evidente ed incisiva la missione e la visione istituzionali, sia attraverso la revisione dello Statuto, sia attraverso un ripensamento dello spazio dedicato sul sito internet e di una traduzione dello stesso in altre lingue. Si segnala positivamente, quanto dichiarato in fase di Osservazioni dall'Accademia, ovvero che la traduzione in lingua inglese è stata programmata per l'inizio del prossimo anno accademico; eventuali traduzioni in altre lingue potrebbero essere prese in considerazione.
- Nell'ottica di un miglioramento della comunicazione inerente alla missione e alla visione, occorrerebbe considerare anche le attività di Terza Missione, di didattica e di ricerca orientate al tessuto sociale, produttivo e imprenditoriale.
- Definizione di una strategia finanziaria atta a sostenere le attività di ricerca quali il dottorato.

S1.3 DEFINIZIONE E CONDIVISIONE DEL SISTEMA DI AQ

L'Istituzione definisce una propria visione formale della qualità della didattica, della ricerca e della produzione artistica e della terza missione ed è dotata di una politica per l'assicurazione della qualità, che è resa pubblica.

S1.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Stante l'assenza di un quadro normativo nazionale di riferimento che regoli l'Assicurazione della Qualità per il settore AFAM, e nonostante la presenza di buone pratiche interne e di una linea di indirizzo, manca allo stato attuale una vera e propria formalizzazione dei processi di AQ, nonché una 'politica' della qualità declinata in termini di obiettivi da raggiungere. L'Istituzione, a riguardo, ha dichiarato nelle proprie Osservazioni, che la

definizione della politica interna dell'Accademia è contenuta nella relazione programmatica della Direzione che sarà presentata e discussa nel CA nel mese di settembre 2023; a seguito dell'approvazione verrà quindi condivisa con la CEV-AFAM.

Punti di forza

- Consapevolezza della necessità di una formalizzazione delle buone pratiche in adozione, nonché di una politica interna specifica declinata nei diversi aspetti e secondo i diversi livelli organizzativi.
- Partnership con EQ-Arts (Affiliato ENQA), che favorisce il confronto sulle politiche della Qualità in relazione alle espressioni creative.

Aree di miglioramento

Necessità della formalizzazione delle buone pratiche in adozione, nonché della definizione di una politica interna specifica declinata nei diversi aspetti di Didattica, Ricerca, Produzione, Terza Missione e secondo i diversi livelli organizzativi (da attuarsi anche attraverso la revisione statutaria, già prevista, e dei Piani Strategici). A riguardo, si rimanda alla dichiarazione dell'Istituzione e riportata al punto 'Osservazioni generali'.

S1.4 AQ E PIANO STRATEGICO

La politica della qualità è declinata in un piano strategico concreto, efficace e sostenibile, in cui alle diverse componenti accademiche, compresi gli studenti, è attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello.

S1.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Di nuovo, in assenza di un quadro normativo nazionale, l'Istituzione afferma di declinare la politica della qualità in un piano di indirizzo formulato e approvato da CA e CdA (all'interno dei quali sono rappresentate tutte le componenti istituzionali, nonché quella studentesca). Nonostante la presenza di buone pratiche, manca dunque una formalizzazione sistemica.

Punti di forza

- Consapevolezza della necessità di dotarsi di un piano strategico, accompagnato ad una vera e propria politica dell'AQ.
- Volontà del NdV, espressa attraverso il suo membro interno, di lavorare in sinergia con tutte le componenti accademiche e di governance al fine della condivisione e redazione del Piano Strategico.
- Volontà dichiarata dall'Istituzione nelle Osservazioni trasmesse di realizzazione di un Presidio di Qualità e di una Commissione Paritetica.

Aree di miglioramento

- Necessità di definizione di un Piano strategico concreto, efficace e realistico, che sottolinei ruoli e funzioni dei diversi soggetti coinvolti, nonché tempistiche e modalità delle attività di monitoraggio.
- Incentivazione alla compilazione del questionario somministrato dal NdV da parte degli studenti e delle studentesse.

S1.5 STRUTTURE, ORGANISMI E PERSONALE DEDICATO

La qualità è sviluppata e attuata attraverso un'organizzazione interna (strutture, organismi e personale con specifiche responsabilità) che ne gestisce la realizzazione e verifica periodicamente l'efficacia delle procedure.

S1.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La gestione delle procedure per la qualità è demandata agli organi di governo, al NdV, ai Coordinatori e responsabili di Dipartimento e delle Scuole, e al personale tecnico-amministrativo secondo quanto indicato nello Statuto, il quale – come indicato dalla stessa Istituzione – necessita tuttavia di una revisione.

Punti di forza

- Consapevolezza della necessaria revisione dello Statuto (risalente al 2004), già deliberata dal CA (l'apposita commissione verrà istituita in settembre come dichiarato nelle Osservazioni).
- Volontà dichiarata dall'Istituzione nelle Osservazioni trasmesse di realizzazione di un Presidio di Qualità e di una Commissione Paritetica.

Aree di miglioramento

- Come per i punti precedenti, necessità di definizione di processi ben strutturati, con ambiti e responsabilità chiari.
- Necessità di definizione di procedure di confronto, condivisione e verifica dell'operato svolto dai soggetti coinvolti nei processi
- Auspicabile istituzione del Presidio di Qualità e della Commissione Paritetica.

S1.6 DIPARTIMENTI, CORSI DOCENTI E STUDENTI COINVOLTI

La responsabilità per l'assicurazione della qualità coinvolge i dipartimenti (o altre strutture organizzative o di gestione istituzionale), i corsi di studio, i singoli docenti e gli studenti.

S1.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Si evidenzia un effettivo coinvolgimento di tutti i soggetti già menzionati nei punti precedenti – sia afferenti alla struttura didattica, sia alla struttura organizzativo-gestionale, sia la componente studentesca. Oltre a ciò, risultano coinvolte altre figure, attraverso la nomina di specifiche Commissioni da parte della Direzione e individuate dal CA, per la valutazione di specifici aspetti dell'attività di didattica e di ricerca.

Punti di forza

- Esistenza di una pregressa predisposizione formale all'assunzione di responsabilità rispetto all'AQ, come testimoniato dall'attuale organizzazione delle attività didattiche, che si avvalgono di apposite commissioni, gruppi di lavori e delegati con compiti specifici (per quanto concerne la didattica, la ricerca, la gestione degli spazi e della strumentazione, l'orientamento, l'inclusione).

Aree di miglioramento

- Come già detto, necessità di formalizzazione delle pratiche in atto, e di inserimento delle stesse in una progettazione sistematica di procedure, metodi e monitoraggi.
- Messa a punto di un sistema formalizzato di verifica, sulla base di criteri e indicatori qualitativi e quantitativi, che consenta di monitorare, a scadenze definite, il funzionamento dei settori più sensibili (ad esempio: i servizi di segreteria didattica agli studenti; i servizi di informazione agli studenti Erasmus incoming e outgoing e internazionali; i settori *placement* e orientamento; la progettazione didattica), nonché l'andamento dei processi adottati ai fini dell'efficacia dell'offerta formativa.
- In ambito specificamente didattico, si suggerisce, ad es., di verificare agli inizi di ogni a.a. il livello di omogeneità dei Sillabi. Ciò anche al fine di poter meglio integrare e valorizzare la logica transdisciplinare - già adottata e testimoniata dai vari progetti di ricerca, di produzione artistica e di workshop come precisato nelle Osservazioni – rispetto ad ulteriori segmenti di contatto tra insegnamenti, le loro possibili intersezioni (prevenendo così eventuali sovrapposizioni).

S1.7 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

È garantito il coinvolgimento nell'assicurazione della qualità dei portatori di interesse esterni.

S1.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Per quanto l'Istituzione abbia intessuto una fitta e articolata rete di relazioni con stakeholders esterni, nazionali e internazionali (es, Università, musei, associazioni...), partner per la ricerca e la formazione, con i quali condivide progetti, best practices e soluzioni innovative, non sono esplicitate le modalità attraverso cui questi concorrano ai processi di AQ.

Punti di forza

- Gli eventi e i bandi correlati alle attività di collaborazione con i portatori di interesse esterni vengono adeguatamente pubblicizzati tramite sito web e canali social.
- Consorzi con l'Università "Tor Vergata" e con l'Università "Roma Tre" per l'erogazione di dottorati di ricerca di cui uno di interesse nazionale.
- Dichiarato interessamento, confermato dall'Istituzione nelle Osservazioni, per la predisposizione di un modello di questionario da somministrare agli stakeholder al fine del monitoraggio delle collaborazioni esterne.

Aree di miglioramento

- Definizione di processi strutturati di coinvolgimento degli stakeholders, nonché messa a punto di strumenti di monitoraggio del loro coinvolgimento attivo, al fine di verificare eventuali margini di implementazione o correzione in termini di bisogni e obiettivi (sull'esempio del questionario di cui al punto precedente).
- Individuazione di partner provenienti anche dalla dimensione privata e imprenditoriale che, a loro volta, possano riconoscere e manifestare interesse nei confronti delle attività di ricerca prodotte dall'Accademia (es., la ricerca condotta su materiali, sia tessuti che cartacei).
- Approntare una mappatura delle realtà imprenditoriali operanti nei settori di interesse a livello nazionale e internazionale, verificando la possibilità e disponibilità di tali soggetti a definire partenariati con l'Istituzione.
- Data l'assenza di sistemi di valorizzazione dei progetti di Terza Missione, sia internamente che esternamente, si suggerisce all'Istituzione di definire obiettivi strategici in tal senso.

S1.8 MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELL'AQ

Le strutture responsabili dell'assicurazione della qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità, rilevano gli eventuali problemi di propria competenza, propongono azioni di miglioramento concrete e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

S1.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il monitoraggio dell'AQ, in assenza di un quadro normativo di riferimento, è affidato alle riunioni che i Coordinatori dei Dipartimenti/Scuole e i responsabili di Corso convocano periodicamente, nonché alla relazione annuale redatta dal NdV, che utilizza anche questionari somministrati agli studenti in forma anonima. Non vi è però evidenza della presa in carico e gestione delle eventuali problematiche emerse.

Punti di forza

- Disponibilità dell'Istituzione a superare le lacune generate dall'assenza di un chiaro quadro normativo sull'AQ, attraverso parametri e strategie compensativi.

Aree di miglioramento

- Necessità di definizione di un sistema di indicatori per la misurazione della qualità e di un Action Plan per la soluzione delle criticità ed il miglioramento continuo.
- A livello di Dipartimenti/Scuole, assegnazione delle funzioni e delle responsabilità a organi o soggetti già presenti nell'organizzazione degli stessi, formalizzandone funzioni e responsabilità nella descrizione dell'organizzazione dell'AQ.
- Divulgazione, diffusione e analisi delle criticità emerse dalla somministrazione dei questionari agli studenti, soprattutto attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti della componente studentesca.

S1.9 UTILIZZO DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO DELL'AQ

I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati, coinvolgendo le diverse componenti della comunità accademica, per realizzare il miglioramento del sistema di governo e di assicurazione della qualità.

S1.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara che le eventuali criticità emerse vengono discusse all'interno dei Consigli di Scuola, soprattutto in relazione all'andamento didattico, ai percorsi di studio, alle regolarità delle carriere, alla qualificazione del corpo docente; tuttavia, non è emersa nessuna evidenza relativa alla modalità di condivisione dei risultati dei monitoraggi.

Punti di forza

- Disponibilità dell'Istituzione a superare eventuali criticità.
- Volontà dichiarata dall'Istituzione nelle Osservazioni trasmesse di realizzare un Presidio di Qualità e una Commissione Paritetica da istituirsi nel prossimo a.a.; il Presidio si farà carico dell'analisi dei dati che finora sono stati valutati dai Consigli di Scuola.

Aree di miglioramento

- Necessaria attivazione di una struttura in grado di monitorare ciclicamente la performance istituzionale relativa ai processi di AQ (a riguardo, l'Istituzione dichiara che il Presidio di Qualità sarà attivato dal prossimo a.a.).
- Necessità di convertire quanto emerge dalle prassi di AQ già poste in essere in dati di sintesi meglio misurabili, in modo da consentire di verificare agevolmente l'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento intraprese, dopo un periodo di tempo predefinito (a breve, a medio termine, dopo un semestre, un anno accademico).
- Definizione di un Action Plan.
- Necessità di formalizzazione dei momenti di condivisione delle azioni intraprese e dei risultati del monitoraggio a tutti gli attori coinvolti (docenti, studenti, personale della segreteria, addetti ai servizi bibliotecario, delegati, NdV).

STANDARD 2 –

PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

[ESG2015 1.2 Design and approval of programmes]

L'istituzione dispone di processi di progettazione e approvazione dei corsi di studio. I corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento attesi. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al quadro dei titoli dello spazio europeo dell'istruzione superiore.

S2.1 PROCESSI DI PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

L'Istituzione dispone di processi di progettazione dei propri corsi di studio che prevedono: 1) la definizione di obiettivi generali coerenti con la strategia istituzionale; 2) l'individuazione di espliciti risultati di apprendimento attesi (*learning outcomes*), che tengono conto dei vari aspetti previsti dai Descrittori di Dublino.

S2.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La progettazione di un Corso di studio di nuova istituzione viene identificata dall'Istituzione come uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità della Didattica ed è gestita in conformità a quanto previsto dai documenti Ministeriali, del CNAM e dell'ANVUR. La predisposizione degli obiettivi avviene in conformità con la politica culturale istituzionale che tiene conto a sua volta delle vocazioni ed attività presenti sul territorio stesso, nel rispetto degli indicatori di Dublino.

Grazie all'aumento dell'organico del personale amministrativo, l'Istituzione dichiara nelle proprie Osservazioni di aver attivato dal corrente a.a. degli *screening* sul rilevamento dei risultati degli studenti in uscita.

Punti di forza

- L'iter relativo alla progettazione dei CdS rispetta i regolari processi previsti dalle normative vigenti.

Aree di miglioramento

-Converrebbe prevedere, in fase di progettazione dei CdS, uno studio sugli stakeholders esterni presenti sul territorio (settori produttivi e servizi culturali) con i quali stabilire contatti e dai quali recepire informazioni e dati, che consentano di disporre di una proiezione a medio termine sul livello di assorbimento occupazionale.

S2.2 MOTIVAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI

L'Istituzione motiva chiaramente e in dettaglio l'attivazione di ogni nuovo corso di studio.

S2.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'istituzione dichiara di esplicitare in dettaglio la motivazione relativa all'attivazione di un nuovo CdS, tenendo conto dei *feedback* emersi durante l'attività di orientamento nazionale e internazionale, dell'offerta formativa già esistente, della realtà territoriale e della richiesta di mercato; è possibile averne evidenza nei verbali del CA

e del CdA, nonché nella stessa relazione al CNAM di accompagnamento alla richiesta di accreditamento, come precisato nelle Osservazioni.

Punti di forza

- L'istituzione ha individuato nella relazione tra arte e produzione creativa con le nuove tecnologie al servizio della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nazionale e internazionale il settore di riferimento entro cui progettare nuovi corsi; anche il dottorato di ricerca di recente istituzione in 'Scienze del Patrimonio Culturale' conferma tale indirizzo.

Aree di miglioramento

- Necessità di accertamento che le motivazioni individuate siano condivise già in fase di progettazione con gli stakeholders interni (soprattutto i docenti) e con il NdV.

S2.3 DEFINIZIONE DEL TITOLO DI STUDIO

L'Istituzione definisce in fase di progettazione/approvazione il titolo conseguito al termine di ciascun corso di studio, con riferimento al corrispondente livello previsto della legge 508 del 1999, nonché al Quadro nazionale dei titoli della formazione superiore (e conseguentemente al Quadro dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore) e lo indica correttamente nel *Diploma Supplement* e nel sito web dell'Istituzione.

S2.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Accademia definisce correttamente il titolo conseguito al termine di ciascun corso di studio, secondo quanto previsto dalle normative vigenti; inoltre, in considerazione di quanto predisposto dalla legge di stabilità 2013 inerente all'equiparazione del titolo AFAM e a quanto previsto dalla legge 508/99, pubblica sul sito istituzionale le informazioni utili inerenti ai titoli rilasciati e le indica nel *Diploma Supplement* come confermato anche nell'ultima Relazione del NdV.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da rilevare, a eccezione del rispetto della normativa vigente.

Aree di miglioramento

- Necessità di prevedere una pagina/voce dedicata al rilascio del *Diploma Supplement* sul sito dell'Istituzione.
- Considerato il numero elevato di studenti internazionali, necessità di prevedere anche una versione in lingua inglese della pagina/voce dedicata al rilascio del *Diploma Supplement* sul sito dell'Istituzione (come annunciato nelle Osservazioni, la traduzione del sito è prevista per l'inizio del prossimo a.a.).

S2.4 PROCEDURE INTERNE PER L'APPROVAZIONE DEI CORSI

L'Istituzione definisce e comunica alle diverse componenti accademiche coinvolte le procedure interne per la proposta e l'approvazione interna dell'attivazione o modifica di corsi di studio.

S2.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara di ottemperare ai suddetti procedimenti interni, dalla proposta alla approvazione di nuovi corsi o modifica di quelli esistenti, riportando la sintesi della procedura Interna. Risulta dai riscontri

effettuati durante la visita una sufficiente ed efficace preparazione e informazione da parte di tutti gli attori coinvolti (personale docente e amministrativo) in merito al punto in oggetto.

Punti di forza

- Correttezza dell'espletamento delle procedure in considerazione di tutti gli attori coinvolti interni all'Istituzione, coerentemente con le altre istituzioni AFAM.

Aree di miglioramento

- Necessità di prevedere evidenze documentali rispetto alla procedura attualmente in atto.

S2.5 COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI E DEGLI STAKEHOLDER

I corsi di studio sono progettati coinvolgendo anche gli studenti (sia tramite i loro rappresentanti negli organi preposti sia attraverso l'esame degli esiti delle rilevazioni delle opinioni) e gli altri portatori di interesse interni ed esterni.

S2.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'organo della Consulta degli studenti è di recente insediamento, pertanto è in fase di costruzione una comunicazione il più possibile estesa con la popolazione studentesca, al fine di operare attivamente con essa all'interno di tutte le fasi della vita dell'Istituzione (inclusa l'attivazione di nuovi corsi e master).

Punti di forza

- Gli stakeholders esterni che hanno stabilito una collaborazione più sistematica con l'Istituzione sono partecipi degli obiettivi istituzionali, anche in relazione alla progettazione di Master.
- Redazione congiunta con i portatori di interesse esterni degli obiettivi formativi e prospettive occupazionali (riportati nello stesso Statuto dei Master).
- Presenza della rappresentanza degli studenti all'interno degli organi interessati alla progettazione.

Aree di miglioramento

- Possibilità di individuare nuovi stakeholders esterni, soprattutto nei settori dell'impresa privata, al fine di stabilire con essi una connessione motivata già in fase di progettazione di Master, e mettere in campo reali prospettive occupazionali.
- Permane la necessità di rendere accessibile e consultabile il sito anche a studenti e realtà straniere attraverso la traduzione almeno in lingua inglese (già prevista per il prossimo a.a.)

S2.6 CONFRONTO CON ESPERIENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

I corsi di studio sono progettati considerando le esperienze e buone pratiche nazionali e internazionali, o altri riferimenti esterni.

S2.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Oltre al coinvolgimento attivo dell'istituzione in diversi progetti internazionali relativi alla didattica e alla ricerca, L'Accademia di Belle Arti di Roma è partner di una Alleanza, costituita all'interno del progetto europeo EU4Art (2019-2023), con l'obiettivo di creare una Università virtuale europea delle arti, che si fonda sulla condivisione di curricula professionalizzanti nel campo della pittura, scultura, grafica. Il progetto, finalizzato a

stimolare la mobilità ha creato anche le condizioni per la condivisione di obiettivi formativi, attività di studio, modalità di verifica.

Punti di forza

- Il coinvolgimento dell'Istituzione in progetti nazionali e internazionali relativi alla didattica e alla ricerca ha inevitabili positive ricadute sulla progettazione dei CdS, come ad esempio per quanto concerne: costruzione di curricula fondati sul confronto con buone pratiche di profilo internazionale; comparazione di modelli metodologici e di apprendimento; implementazione dell'uso delle tecnologie, delle skills linguistiche degli studenti e dei docenti coinvolti; interesse che l'Istituzione manifesta nella programmazione di corsi da tenere in lingua inglese; promozione della mobilità di studenti e docenti.

Aree di miglioramento

- Necessità di una definizione condivisa di indicatori di misurazione della qualità comuni e loro successiva elaborazione, soprattutto per quanto concerne i punti a seguire.
- Necessità di verificare l'impatto che la comparazione con i modelli metodologici, gli obiettivi, le modalità di verifica conosciuti ed adottati nel corso del Progetto ha sulla progettazione dei nuovi corsi.
- Necessità di verificare e monitorare l'impatto del progetto sui flussi di mobilità.
- Necessità di verificare e monitorare l'impatto del progetto sulla ricezione del Programma Erasmus+ e delle opportunità che offre.
- Necessità di verificare e monitorare che il Progetto sia sufficientemente divulgato e conosciuto.
- Necessità di implementazione della comunicazione a tutta la comunità accademica relativamente ai progetti internazionali.

A riguardo, l'Istituzione segnala nelle proprie Osservazioni che sul sito istituzionale è stato predisposto uno specifico link dedicato al progetto e che condividerà con la CEV il report del Progetto, che comprende anche il monitoraggio sui flussi di mobilità e i progetti di ricerca condivisi; una volta considerato tale report, verranno meglio chiarite le eventuali aree di miglioramento.

S2.7 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

I corsi di studio sono progettati in modo da riflettere gli obiettivi generali e specifici della formazione superiore, anche secondo quanto indicato nella Raccomandazione Rec (2007)6 del Comitato dei Ministri sulla responsabilità pubblica per l'istruzione superiore e la ricerca del Consiglio d'Europa¹.

S2.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione identifica nella pianificazione e progettazione dei corsi di studio obiettivi specifici e obiettivi generali propri della formazione superiore, anche in considerazione della Raccomandazione Rec (2007)6 del Comitato dei Ministri; indica, tra gli obiettivi salienti: cittadinanza attiva; sviluppo personale; pari opportunità; carattere pubblico della ricerca di base.

Punti di forza

- L'Istituzione mostra di applicare i principi guida elencati soprattutto attraverso l'interesse verso l'istituzione di Dottorati di ricerca, al fine di garantire l'accesso e lo sviluppo della ricerca anche in un comparto sinora impossibilitato a intraprendere il percorso della formazione di terzo livello.

¹ Cfr. ESG 2015, Campo d'applicazione e concetti, e https://www.coe.int/t/dg4/highereducation/News/pub_res_EN.pdf

- Attraverso l'Istituzione di Dottorati contribuisce a sperimentare nuovi modelli di definizione di "Ricerca scientifica ed artistica" utili ad un confronto all'interno dell'intero comparto AFAM.

Aree di miglioramento

- Stabilire una più marcata relazione, in occasione della progettazione di nuovi CdS, con i settori della società impegnati nella Terza Missione, proprio in virtù della condivisione dei principi segnalati.
- Necessità di una maggiore e migliore comunicazione istituzionale in merito, a cominciare dal sito dell'istituzione; a riguardo, l'Istituzione segnala nelle proprie Osservazioni che è in preparazione una pagina dedicata alla Ricerca.

S2.8 PROGRESSIONE NEGLI STUDI E ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

I corsi di studio sono progettati in modo da favorire una progressione regolare da parte degli studenti, negli studi (accesso a livelli più avanzati) o verso il mondo del lavoro.

S2.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione prevede una regolare progressione degli studi attraverso corsi di 1° e 2° livello, master e dottorati di ricerca, che includono tirocini e workshop in grado di stabilire connessioni tra l'attività didattica e il mondo del lavoro.

Punti di forza

- L'istituzione di Dottorati di ricerca (su curricula nei quali l'Istituzione detiene specifiche competenze e strumentazioni), in consorzio con le Università di Roma Tor Vergata (dottorato di interesse nazionale) e Roma Tre, nonché l'intento manifestato di proseguire con la proposta di Dottorati del XXXIX ciclo, mostra l'interesse dell'Accademia a rendere stabile una offerta formativa che sia realmente espressione di continuità, includendo anche quella di terzo livello e post-laurea.
- La progettazione di corsi di studio per l'a.a. 2024/2025 in lingua inglese utile ad aumentare le probabilità di impiego dei discenti a livello internazionale e anche - o soprattutto - ad attrarre studenti stranieri.

Aree di miglioramento

- Necessità di monitoraggio del *job placement*: verificare l'impatto che una formazione intesa come espressione di una progettazione di continuità tra i vari livelli, in determinati settori (Tecnologia del Cinema, dei Media, della Musica, Valorizzazione del patrimonio culturale, che corrispondono ai settori di attivazione dei Dottorati), ha sulle prospettive e possibilità occupazionali dei diplomati.
- Necessità di migliorare la promozione e la comunicazione all'esterno di tali percorsi altamente specializzati, anche sul fronte della ricerca.

S2.9 DEFINIZIONE DEI CARICHI DI LAVORO

I corsi di studio sono progettati definendo il carico di lavoro previsto per gli studenti in crediti ECTS (ore, obbligo di frequenza dell'80% previsto dalla normativa, modalità di erogazione della didattica, ecc.), verificandone, in fase di monitoraggio, la corretta applicazione.

S2.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Accademia eroga i propri percorsi formativi impostandoli regolarmente sul sistema dei crediti ECTS e ne verifica, attraverso l'uso di Registri (per le presenze degli studenti) e strumenti di rilevazione automatica (per le presenze dei docenti), la corretta applicazione.

Punti di forza

- La disponibilità a consentire la frequenza di alcune attività didattiche da remoto facilita l'accesso agli studi degli studenti lavoratori o di quanti non sono nelle condizioni di frequentare fisicamente tutti i corsi.

Aree di miglioramento

- Possibilità di conferire sistematicità alla possibile frequenza da remoto di particolari attività offerta a talune categorie di studenti (nei casi in cui l'insegnamento permetta la frequenza da remoto)
- Necessità di una formalizzazione della verifica della corretta applicazione della normativa relativa ai carichi di lavoro per gli studenti, previsti in crediti ECTS; l'Istituzione dichiara nelle Osservazioni che, per quanto concerne le materie che prevedono una parte pratica, queste verifiche avvengono in presenza.
- La CEV ha rilevato come, rispetto al processo di coordinamento degli orari di lezione, siano state segnalate criticità dovute al cambio repentino, da parte di un nutrito gruppo di docenti, dell'orario di lezione a scapito degli studenti che sono sottoposti a sovrapposizioni didattiche e logistiche. Ciò comporta, ovviamente, problematiche a livello di obbligo della frequenza. A riguardo, tuttavia, l'Istituzione dichiara che è già esistente una procedura obbligatoria per i docenti per fare richiesta di spostamento orario. Si suggerisce, dunque, di porre attenzione a questo punto in futuro.

S2.10 INTEGRAZIONE DI TIROCINI NEI PERCORSI DI STUDIO

I corsi di studio sono progettati includendo opportunità strutturate di tirocinio, dove appropriato, al fine di promuovere l'integrazione delle capacità professionali utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

S2.10 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione prevede obbligatoriamente per ogni CdS crediti derivanti da attività di workshop, tirocini e stage, come indicato nel Manifesto degli Studi.

Punti di forza

- L'Istituzione dispone di un Ufficio *Placement*.
- I protocolli di intesa, che hanno negli anni attivato forme di collaborazione con istituzioni (soprattutto espositive) presenti sul territorio, si rivelano particolarmente utili ai fini dell'attivazione di percorsi di tirocinio.

Aree di miglioramento

- Necessità di rendere sistematica la comunicazione alla comunità accademica degli esiti del monitoraggio delle attività di tirocinio, che deve essere condotto attraverso la predisposizione di specifici strumenti di rilevazione del transito dal mondo della formazione al mondo del lavoro, al fine di verificare l'efficacia degli stage ed, eventualmente, operare le opportune correzioni.
- Necessità di coinvolgere attivamente la Consulta degli studenti nella analisi dei suddetti dati.
- Possibile ampliamento del raggio d'azione di convenzioni e protocolli d'intesa a livello sia nazionale che internazionale.

STANDARD 3 –

MONITORAGGIO CONTINUO E REVISIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO

[ESG2015 1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes]

L'istituzione monitora sistematicamente e rivede periodicamente i corsi di studio, per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati.

S3.1 POLITICHE PER IL MONITORAGGIO DEI CORSI

L'Istituzione definisce e attua azioni concrete di monitoraggio sistematico e aggiornamento periodico dei corsi di studio, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni e in particolare degli studenti.

S3.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Presso l'Istituzione sono affidati ai Consigli di Scuola il monitoraggio e l'aggiornamento dei corsi di studio, i quali inoltrano al CA eventuali comunicazioni o relazioni in rapporto anche ad eventuali osservazioni formulate dal NdV; manca, tuttavia, una formalizzazione delle procedure poste in essere, cui si dovrebbe ovviare in tempi brevi con l'istituzione del Presidio di Qualità e della Commissione Paritetica, come dichiarato dall'Istituzione.

Punti di forza

- Coinvolgimento degli studenti all'interno degli organi accademici deputati al monitoraggio.
- Effettivo espletamento delle procedure, nonostante la loro mancata formalizzazione.

Aree di miglioramento

- Necessità di prevedere il coinvolgimento di portatori di interesse, soprattutto gli stakeholders con i quali sussistono partenariati e accordi ai fini di stage e tirocini.
- Necessità di formalizzare sistematicamente una puntuale verifica periodica della qualità della didattica e conseguente adozione delle misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti, condividendo successivamente informazioni e risultati con il CA e il NdV; in tal senso, si segnalano positivamente la prossima istituzione del Presidio di Qualità e della Commissione Paritetica dichiarate.

S3.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE E METODI DIDATTICI

L'Istituzione valuta regolarmente le modalità di erogazione dei corsi e i metodi didattici, provvedendo alla loro eventuale revisione.

S3.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione, nell'erogazione dei corsi, valorizza la specificità laboratoriale del percorso formativo e orienta l'attenzione metodologica allo stimolo della capacità critica, dell'attitudine alla ricerca e alla produzione artistica di ciascun studente; le attività didattiche sono erogate prevalentemente in presenza, tranne per alcuni insegnamenti che prevedono in parte le modalità telematica. Di nuovo, manca una formalizzazione delle attività di valutazione e revisione.

Punti di forza

- Presa in carico della gestione delle revisioni dei metodi adottati e delle eventuali disfunzioni.
- Rinvio alla relazione del NdV al fine di acquisire dati utili sulla erogazione del servizio muovendo dai questionari somministrati agli studenti.
- Attenzione dedicata da parte dei docenti agli incontri individuali con gli studenti per approfondimenti fondamentali sui loro progetti.

Aree di miglioramento

- Necessità di formalizzazione delle pratiche e di produzione di evidenze documentali.
- Possibilità del coinvolgimento della Consulta degli studenti, qualora si presentino disfunzioni rilevanti.
- Necessità di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari da parte degli studenti, che al momento risulta carente.
- Necessità di rendere disponibili in maniera continuativa le informazioni sulle modalità di erogazione dell'insegnamento e le differenti strategie didattiche impiegate.

S3.3 COMUNICAZIONE DELLE EVENTUALI REVISIONI AGLI INTERESSATI

L'Istituzione garantisce la comunicazione a tutti i soggetti interessati delle azioni intraprese per la revisione dei corsi.

S3.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'istituzione dà evidenza pubblica delle azioni intraprese per la revisione dei corsi attraverso il sito istituzionale.

Punti di forza

- La comunicazione delle azioni intraprese in sede di riunione di Consiglio di Corso, dove è presente la rappresentanza studentesca.

Aree di miglioramento

- Necessità di accertarsi che la componente studentesca presente al Consiglio di Corso trasferisca le informazioni alla popolazione studentesca interessata, anche attraverso azioni mirate della Consulta degli Studenti.

S3.4 COERENZA FRA DIDATTICA, RICERCA E PRODUZIONE ARTISTICA

L'Istituzione monitora e valuta il collegamento e la coerenza tra le attività di didattica, di ricerca e di produzione artistica (ad es., concerti, mostre, spettacoli, seminari) dei corsi di studio.

S3.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione programma attività di ricerca e produzione artistica in stretto collegamento con i Corsi di studio, consentendo ai docenti di proporre progetti culturali e artistici, promuovendo e sostenendo i progetti di ricerca e produzione artistica di supporto ai percorsi formativi in coerenza con le attività didattiche previa approvazione del CA.

Punti di forza

- Esistenza di una fitta programmazione di attività di produzione artistica promossa annualmente dai docenti e autonomamente dalla Consulta degli studenti.
- Sostegno alla produzione di Volumi e Cataloghi utili anche fini didattici.
- Collaborazione esterna con importanti realtà museali territoriali e nazionali (GNAM, GAM, Macro, MAXXI, Musei Capitolini,) con Gallerie Nazionali di arte antica e con le università statali della città di Roma (La Sapienza, Tor Vergata, Roma tre), nonché alcuni dei principali istituti di ricerca nazionali come INFN.

Aree di miglioramento

- Attivazione di procedure di verifica costanti e periodiche, che evidenzino il collegamento e la coerenza tra le attività di didattica, di ricerca e di produzione artistica dei CdS; a riguardo, l'Istituzione dichiara che trasmetterà un esempio di relazione finale per la verifica del punto in oggetto.
- Supportare la Consulta degli Studenti nel proporre e programmare in tempo utile le attività culturali a loro cura, sollecitandoli all'utilizzo e alla gestione dei fondi economici a loro destinati.
- Si suggerisce alla Consulta degli studenti di aprire all'inizio di ogni anno accademico un sondaggio nella popolazione studentesca, attraverso mail e social network, al fine di intercettare categorie di proposte e interessi specifici che orientino la programmazione culturale da loro gestita e dunque la destinazione del budget.

S3.5 RECEPIMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL NUCLEO E DI ALTRI ORGANISMI

L'Istituzione analizza e recepisce i risultati delle attività di valutazione del Nucleo e di eventuali altri organismi istituiti nell'ambito della propria autonomia (ad esempio, Commissione paritetica docente-studenti, Presidio della qualità).

S3.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il NdV è di recente insediamento; l'Istituzione dichiara, comunque, che la relazione del NdV viene analizzata dal CA che predispone, dove necessario, le azioni di miglioramento al fine di gestire raccomandazioni e criticità rilevate.

Punti di forza

- Presa in carico in sede di CA delle osservazioni salienti contenute nella Relazione annuale del NdV.

Aree di miglioramento

- Attivazione di un Presidio di Qualità
- Attivazione di una Commissione Paritetica
- Strutturazione e condivisione di un Piano delle attività, che definisca azioni e relative tempistiche rispetto alle segnalazioni del NdV.
- Possibile pubblicazione sul sito istituzionale (in Amministrazione trasparente, alla pagina già esistente dedicata al Nucleo di Valutazione) delle relazioni redatte dal Nucleo, anche predisponendo un Archivio delle relazioni.

STANDARD 4 –

APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO E VERIFICA DEL PROFITTO INCENTRATI SULLO STUDENTE

[ESG2015 1.3 Student-centred learning, teaching and assessment]

L'istituzione garantisce che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto rifletta tale approccio.

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CORSI DI STUDIO - PERCORSI

S4.1 FLESSIBILITÀ E RISPETTO DELLE ESIGENZE SPECIFICHE DEGLI STUDENTI

L'Istituzione consente percorsi flessibili di apprendimento, rispettando la diversità e le esigenze specifiche degli studenti.

S4.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara che è prevista la flessibilità di apprendimento nel rispetto della diversità e delle specifiche esigenze degli studenti (es, studenti con disabilità; studenti BES o DSA; studenti lavoratori; studenti stranieri). Per esempio, prevede una modalità di frequenza alternativa per gli studenti lavoratori (modalità telematica), iniziative a pagamento per gli studenti stranieri (corsi di lingua), la possibilità della carriera Alias, nonché uno sportello di aiuto psicologico.

Punti di forza

- Individuazione di specifiche categorie di studenti con bisogni specifici (studenti con disabilità; studenti BES e DSA; studenti lavoratori; studenti stranieri), attivando per ciascuna soluzioni didattiche idonee (tutor specializzati; didattica alternativa; corsi di lingua).
- Presenza di due Delegati alle politiche di inclusione (coadiuvati da un assistente amministrativo), come precisato nelle Osservazioni trasmesse.
- Attivazione della Carriera Alias (sia per gli studenti che per i lavoratori dell'Istituzione)
- Presenza di uno Sportello di supporto psicologico ben comunicato sul sito.
- Attivazione di corsi di italiano a pagamento per gli studenti stranieri, nonché di un interprete per gli studenti cinesi.

Aree di miglioramento

- Necessità di maggiore comunicazione e promozione delle possibilità e dei servizi disponibili a sostegno delle categorie di studenti poc'anzi elencate, soprattutto per quanto concerne i tutor per gli studenti disabili o con DSA, il cui elenco è già pubblicato sul sito internet. A tal proposito sarebbe utile facilitare anche l'identificazione delle figure dei Delegati alle politiche di inclusione e delle attività che svolgono, attraverso apposite iniziative di comunicazione (ad esempio dedicando uno spazio specifico sul sito con riferimenti e-mail e modalità di accesso ai servizi).
- Necessità di formalizzazione delle procedure/responsabilità per la valutazione delle richieste avanzate in merito a una flessibilità nell'erogazione dell'offerta didattica.

S4.2 COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI

L'Istituzione coinvolge gli studenti nelle fasi di programmazione e realizzazione delle attività di produzione artistica e di ricerca previste dai corsi di studio, garantendone lo sviluppo personale e la libertà di espressione.

S4.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione coinvolge gli studenti nelle fasi di programmazione e realizzazione delle attività di produzione artistica e ricerca previste dai corsi di studio (ad es., per quanto concerne: comunicazione, progettazione grafica, video-fotografia, curatela scientifica), reclutandoli tramite interpello (regolarmente pubblicati sul sito alla pagina dedicata) e costituendo così gruppi coordinati da docenti.

Punti di forza

- Il coinvolgimento degli studenti è garantito, nel rispetto della normativa vigente.
- L'Istituzione mette a disposizione degli studenti (tramite la Consulta) un budget annuale per iniziative culturali.

Aree di miglioramento

- Possibilità di coinvolgimento anche della Consulta degli Studenti nella messa a punto delle attività da programmare (le attività in oggetto, comunque, vengono programmate in sede di Consiglio accademico, e dunque già in presenza della rappresentanza studentesca con diritto di voto).
- Attivazione della Commissione paritetica, anche come ulteriore momento di coinvolgimento/confronto sul tema in oggetto.
- Possibilità di un monitoraggio delle pratiche, attraverso la produzione di report.

METODI E STRUMENTI

S4.3 CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

L'Istituzione promuove una didattica centrata sullo studente.

S4.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione, in virtù della natura stessa di una didattica fondata su metodologie di tipo laboratoriale che prevedono l'attenzione ai singoli e alle loro potenzialità, pone lo studente al centro delle attività formative, come testimoniato anche dall'ampliamento/aggiornamento dei laboratori (con attrezzature d'avanguardia) e della ricerca di spazi idonei.

Punti di forza

- La centralità viene interpretata come attenzione ai percorsi personali, alle vocazioni, all'emersione di talenti e alle attitudini soggettive, non esclusivamente mirati al risultato finale.
- Reclutamento degli studenti più meritevoli a ricoprire la qualifica di tecnici di laboratorio.

Aree di miglioramento

- Possibilità di dare rilievo, nella comunicazione dell'Istituzione, al tema della centralità dello studente, fondamentale per un'Istituzione popolosa (a rischio dispersione e rallentamento delle carriere).
- Possibilità di ampliamento dell'orario di apertura dello Sportello Studenti della Segreteria didattica.

- Possibilità di promozione di iniziative utili ad incoraggiare anche gli studenti alla buona prassi della qualità, stimolandoli alla partecipazione attiva attraverso la Consulta e alla compilazione dei questionari per la valutazione dell'Istituzione, nell'ottica di una partecipazione ad un continuo miglioramento.

S4.4 VARIETÀ DI METODI E STRUMENTI DIDATTICI

L'Istituzione utilizza una varietà di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

S4.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come già espresso per l'indicatore S4.1, l'Istituzione dichiara che è prevista la flessibilità di apprendimento nel rispetto della diversità e delle specifiche esigenze degli studenti (es, studenti con disabilità; studenti BES o DSA; studenti lavoratori; studenti stranieri), cui si aggiunge la valutazione della specificità di eventuali carriere formative pregresse riconoscendo crediti e segnalando debiti formativi. Inoltre, per la natura stessa della didattica all'interno delle istituzioni AFAM, e nello specifico quella relativa agli insegnamenti di tipo laboratoriale, l'offerta formativa è già intrinsecamente strutturata per modularsi sulle esigenze di ogni studente (per la componente individuale propria della ricerca artistica).

Punti di forza

- Definizione e messa in atto di metodologie alternative, appositamente progettate, programmate ed erogate, al fine di agevolare categorie in difficoltà e favorendone l'accesso e la frequenza, secondo un approccio *student oriented*.
- Particolare attenzione alle competenze didattiche, comunicative e sociali dei candidati in fase di reclutamento dei docenti a contratto, cercando perciò personale che sia il più aderente possibile alle specifiche esigenze di ogni singolo corso, e con ciò ad ogni tipologia di studente.

Aree di miglioramento

- Possibilità di specificare e condividere le metodologie/prassi adottate per studenti con disturbi dell'apprendimento; a riguardo, l'Istituzione dichiara che i Delegati organizzazione periodicamente riunioni con i docenti per la condivisione delle metodologie.

S4.5 AGGIORNAMENTO DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Istituzione incoraggia l'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche.

S4.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara di supportare il continuo aggiornamento delle metodologie didattiche attraverso il proficuo scambio con altre realtà di formazione, e in virtù dei programmi e dei curricula condivisi nei progetti europei e nei consorzi e collaborazioni con Università ed Istituti di ricerca, con l'obiettivo di adeguarsi ai cambiamenti culturali e sociali in atto. Ha, inoltre, tesaurizzato le esperienze maturate in fase pandemica al fine di stabilizzare l'uso di metodologie didattiche supportate dalla tecnologia digitale.

Punti di forza

- Apertura alle sollecitazioni all'innovazione e allo scambio di conoscenze e pratiche offerte dalle istituzioni italiane e straniere con le quali l'Istituzione stabilisce e condivide progetti di ricerca e partenariati.
- Organizzazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie rivolti ai docenti, al fine di stabilizzare l'uso di metodologie didattiche supportate dalla tecnologia digitale.

Aree di miglioramento

- Possibilità di programmare con cadenza annuale una formazione e aggiornamento continui e aggiornati, sui metodi di didattica tout court, sia sull'utilizzo delle tecnologie nell'attività didattica, soprattutto per i docenti.
- Possibilità di un monitoraggio dell'aggiornamento, anche attraverso la valutazione espressa dagli studenti tramite i Questionari.

SERVIZI DI SUPPORTO E ACCESSIBILITÀ

S4.6 ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEI SERVIZI

L'Istituzione assicura che le strutture e i servizi di supporto agli studenti siano facilmente accessibili e fruibili da tutti gli studenti.

S4.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione interpreta lo standard nei termini della capacità e accessibilità dei sistemi informatici, dichiarando che il sito internet è stato rinnovato e migliorato tenendo conto anche delle esigenze dei fruitori con disabilità. Per quanto concerne l'accessibilità fisica all'interno delle strutture, queste sono dotate di rampe, scivoli e ascensori idonei, eccezion fatta per la sede di Campo Boario (i cui lavori di completamento sono però ancora in essere). Emerge che permangono alcune criticità per quanto riguarda la formalizzazione della didattica specifica per DSA-BES.

Punti di forza

- Progettazione del sito in termini di usabilità anche per eventuali fruitori con disabilità.

Aree di miglioramento

- Come già ribadito più volte, implementazione, nel sito internet, di una traduzione in lingua inglese (con pubblicazione del *course catalogue*) perlomeno delle sezioni più rilevanti relative all'orientamento in ingresso per studenti internazionali e all'Erasmus+ (con indicazione di uffici di riferimento e contatti specifici); auspicabile anche una versione in lingua cinese, visto l'altissimo numero di studenti internazionali di tale provenienza.
- Ottimizzazione dei servizi di supporto erogati dalla Segreteria Didattica soprattutto via e-mail (potenziamento che dovrebbe essere garantita a breve termine, visto l'imminente ampliamento del numero di addetti al servizio in seguito alla pubblicazione di bandi di reclutamento).
- Miglioramento dell'accessibilità della sede di Campo Boario.

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

S4.7 PROMOZIONE DEL RUOLO DEGLI STUDENTI

L'Istituzione incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia e il coinvolgimento.

S4.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione, come tutte le omologhe AFAM, da Statuto riconosce la Consulta degli Studenti come Organo di Governo. La Consulta degli Studenti è l'espressione democratica della volontà degli studenti ed ha diritto di espressione e di voto in seno al Consiglio Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

L'Istituzione promuove e incoraggia la partecipazione attiva alla didattica da parte degli studenti attraverso workshop, seminari e in occasione della progettazione e realizzazione di eventi aperti al pubblico; inoltre, concede contributi finanziari per sostenere lo svolgimento di attività formative autogestite di elevato valore culturale, finalizzate ad una più proficua partecipazione degli studenti alla vita accademica e occasioni di arricchimento culturale (nello specifico, mette a disposizione degli studenti, attraverso la Consulta, un budget annuale per iniziative culturali, ammontante a 16.000€ per a.a. 2022/23).

L'incoraggiamento da parte dell'Istituzione è risultato chiaramente evidente durante la visita in loco; tuttavia, non sempre questo incoraggiamento produce esiti proficui.

Punti di forza

- Gli studenti sono regolarmente rappresentati negli organi di governo e sono invitati ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e nella vita artistica dell'Istituzione
- L'Istituzione stanziava un budget specifico dedicato al finanziamento di attività autogestite.

Aree di miglioramento

- Possibilità di supportare la Consulta degli studenti, di recente ricomposizione, pur nel rispetto della sua autonomia, nello stabilire relazioni con la popolazione studentesca, individuando precise strategie a tal fine.
- Possibilità di diffusione della cultura della Qualità anche attraverso l'operato della Consulta (ad esempio, sensibilizzando la popolazione studentesca rispetto all'importanza dei Questionari).
- Maggiore sfruttamento del *budget* dedicato al finanziamento di attività autogestite.

S4.8 PROCEDURE PER LA GESTIONE DI RECLAMI E SUGGERIMENTI

L'Istituzione dispone di procedure adeguate alla gestione dei reclami e dei suggerimenti migliorativi da parte degli studenti.

S4.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara che da prassi eventuali reclami e suggerimenti migliorativi vengono direttamente inoltrati al Direttore Didattico, ai responsabili di Scuola e di Corso, alla segreteria didattica e alla Consulta degli studenti; tuttavia, non è stata presentata nessuna evidenza documentale a sostegno.

Punti di forza

- Dichiarata disponibilità all'ascolto.

Aree di miglioramento

- Necessità di implementazione e/o formalizzazione della procedura inerente alla gestione di reclami e suggerimenti migliorativi, con definizione di un iter standardizzato (dal recepimento all'eventuale risoluzione, secondo tempistiche adeguate), prevedendo la possibile segnalazione al NdV; ciò potrebbe essere attuato attraverso la definizione di un *form* apposito dedicato.
- Possibilità di pubblicizzazione del servizio sul sito internet.

VERIFICA DEL PROFITTO

S4.9 CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i metodi di esame sono definiti nei documenti ufficiali dell'Istituzione, nonché comunicati in anticipo a studenti e docenti.

S4.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

I criteri di valutazione e i metodi di esame sono definiti in maniera generale all'interno del Regolamento didattico (artt. 38 e 40), debitamente pubblicato sul sito internet. L'Istituzione dichiara che i docenti stabiliscono le modalità di svolgimento delle prove di valutazione intermedia nel rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento delle strutture didattiche; ad inizio corso il docente è tenuto a comunicare agli studenti il numero di valutazioni intermedie previste; gli esami finali di ogni disciplina sono sostenuti davanti una commissione di valutazione composta da due docenti. Oltre alle indicazioni generali, tuttavia, non risultano altri criteri di valutazione e metodi di esame specifici comunicati e definiti in documentazioni ufficiali.

L'Istituzione dichiara nelle Osservazioni che i criteri sono in genere elaborati dai singoli docenti in condivisione con i colleghi afferenti alla medesima disciplina; aggiunge, inoltre, che la comunicazione degli stessi avviene attraverso canali telematici (quali, ad esempio, la classi Teams).

Punti di forza

- Il Manifesto degli Studi, pubblicato sul sito, contiene le informazioni relative alla calendarizzazione delle prove di ammissione e di verifica, nonché le istruzioni per l'utilizzo della piattaforma ISIDATA ai fini degli esami
- I sillabi redatti dai docenti e pubblicati sul sito contengono le informazioni relative a revisioni condotte internamente al corso e la loro calendarizzazione.

Aree di miglioramento

- Possibilità di incentivare la comunicazione dei criteri di valutazione e dei metodi d'esame, anche prevedendo una diffusione tramite il sito internet.

S4.10 COMMISSIONI DI ESAME

Le Commissioni di esame sono formate da un minimo di due esaminatori.

S4.10 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione ha regolarmente normato le modalità di conduzione degli esami di profitto e della composizione delle Commissioni all'interno del Regolamento didattico (art. 40), prevedendo che le suddette Commissioni siano composte da almeno due docenti (il titolare dell'insegnamento, che assume la funzione di presidente di commissione, e un docente di una disciplina affine).

Punti di forza

- Non si segnalano punti di forza significativi.

Aree di miglioramento

- Adottare, prevedere, normare strumenti antiplagio ad uso dei docenti, nel caso in cui siano previste prove di esame scritte (così come nella verifica degli elaborati ai fini della tesi di diploma di I e II livello).

S4.11 ESAMINATORI

Gli esaminatori applicano in modo consapevole i metodi di valutazione e ricevono supporto nello sviluppo delle proprie competenze in tale campo.

S4.11 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM**Osservazioni generali**

L'Istituzione dichiara che gli esaminatori applicano in modo consapevole i metodi di valutazione; durante la visita non sono emerse particolari criticità in merito, ma l'Istituzione non ha fornito documentazione a sostegno.

Punti di forza

Non si segnalano punti di forza significativi.

Aree di miglioramento

- Necessità di definizione di azioni a supporto dello sviluppo delle competenze degli esaminatori rispetto al punto in oggetto.
- Possibilità di avviare un confronto sulle metodiche e le competenze richieste agli esaminatori con le Istituzioni partner internazionali della ricerca.
- Necessità di definizione di criteri specifici di valutazione (soprattutto rispetto alle valutazioni intermedie) condivisi e calibrati sulle caratteristiche di ogni disciplina.
- Adottare, prevedere, normare strumenti antiplagio ad uso dei docenti, nel caso in cui siano previste prove di esame scritte (così come nella verifica degli elaborati ai fini della tesi di diploma di I e II livello).

S4.12 COERENZA ED EQUITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è coerente ed equamente applicata a tutti gli studenti e formulata in conformità con le procedure definite.

S4.12 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM**Osservazioni generali**

L'Istituzione dichiara che ciascun docente, nella propria autonomia di insegnamento, elabora un programma didattico conforme alle specificità del corso e del settore disciplinare da espletare, i cui contenuti sono resi noti alla popolazione studentesca, diventando oggetto della valutazione finale; tuttavia, non sono stati forniti documenti a supporto, né documenti che riportano quali siano tali criteri e come siano stati definiti e condivisi. Non tutti i programmi degli insegnamenti, inoltre, risultano ancora pubblici.

Punti di forza

Non si segnalano punti di forza significativi.

Aree di miglioramento

- Necessità di pubblicazione tempestiva dei programmi degli insegnamenti (alcuni docenti non risultano nella sezione apposita del sito internet, rendendo impossibile la consultazione del programma).
- Necessità di definire e monitorare le tempistiche relative alla pubblicizzazione di tali informazioni (e il loro eventuale aggiornamento), nonché la loro completezza ed omogeneità nei Sillabi.
- Necessità di dare evidenza alle modalità di definizione dei criteri di valutazione, che devono essere in conformità anche ai descrittori di Dublino. Necessità di sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari pre- e post-esame, al fine soprattutto di prevenire eventuali sperequazioni o arbitri.

S4.13 ESAMI

Gli esami accertano correttamente le competenze acquisite, anche con riferimento ai Descrittori di Dublino, alla Convenzione di Lisbona, ecc.

S4.13 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara che gli esami accertano le competenze acquisite nel rispetto delle specificità della disciplina, anche attraverso l'adozione dei principi enunciati dai Descrittori di Dublino.

Punti di forza

Non si segnalano punti di forza significativi.

Aree di miglioramento

- Possibilità di diffondere, almeno presso i docenti, la conoscenza dei contenuti dei Descrittori di Dublino e la prospettiva europea dalla quale hanno visto la luce e a cui si ispirano, al fine di promuovere la cultura della Qualità e la sua condivisione. Necessità che il programma della disciplina sia, anche in modalità schematica, il più possibile dettagliato in modo da far comprendere all'utenza lo svolgimento dell'attività didattica e i risultati attesi, trattando l'argomento in coerenza con i risultati di apprendimento attesi e prendendo in considerazione la variazione di alcuni elementi di contesto.

STANDARD 5 –

AMMISSIONE DEGLI STUDENTI, PROGRESSIONE DI CARRIERA, RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE

[ESG2015 1.4 Student admission, progression, recognition and certification]

L'istituzione applica in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente, ovvero ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione.

S5.1 POLITICHE DI ACCESSO, PROCESSI E CRITERI DI AMMISSIONE

L'Istituzione stabilisce politiche di accesso, processi e criteri di ammissione uniformi e trasparenti, tenendo conto delle motivazioni personali, della diversità dei livelli di preparazione e di altri criteri specifici dei singoli indirizzi di studio.

S5.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione adotta e norma procedure relative alle politiche di accesso garantendo il riconoscimento di titoli di studio pregressi e definendo eventuali obblighi formativi. Nello specifico, l'accesso ai corsi è demandato ai responsabili del Corso che, attraverso metodi e criteri rettificati dal C.A., ammettono gli studenti al percorso formativo. Le informazioni inerenti alle procedure in oggetto sono regolarmente inserite nel Manifesto degli Studi (Art. 3 e 3 bis) e nel Regolamento didattico (artt. 5 e 37), debitamente pubblicati sul sito internet.

Punti di forza

- Affidamento della definizione di modalità di ammissione e relativi criteri ai Consigli di Corso, organismi che possono garantire l'accesso ad una offerta formativa disciplinare estremamente differenziata ed articolata.
- Accertamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti stranieri extracomunitari e comunitari (affidate ad una commissione di valutazione) tramite un colloquio orale in lingua italiana, con eventuale attribuzione dell'obbligo di frequenza di un corso di lingua (a pagamento) nel primo semestre.

Aree di miglioramento

- Necessità di pubblicazione dei Regolamenti Didattici dei singoli CdS, nonché dei verbali dei Consigli di Scuola e di Corso.

S5.2 COERENZA DELLE POLITICHE DI ACCESSO CON LE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

L'Istituzione assicura che le politiche di accesso rivolgano una specifica attenzione alle necessità delle varie categorie di studenti (ad es., studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con disabilità).

S5.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione adotta una politica di accesso volta all'integrazione e alla considerazione dei bisogni delle diverse categorie di studenti, anche in fase di orientamento in ingresso. In primis l'Istituzione, attraverso il sito internet e il Manifesto degli Studi, indica chiaramente le caratteristiche del percorso formativo, incentivando una scelta consapevole da parte dei futuri studenti.

Al fine di agevolare l'accesso agli studi accademici a studenti lavoratori e/o fuori sede, l'istituzione ha individuato e messo in atto modalità di insegnamento blended. Per quanto riguarda gli studenti con disabilità,

L'Istituzione ha predisposto un'apposita "Commissione inclusione" per l'eventuale attivazione del servizio di tutoring (l'operato dell'Istituzione in questo senso, tuttavia, necessita di essere verificato, come emerso dal colloquio con la Consulta). Per quanto concerne gli studenti stranieri, l'Istituzione richiede una pre-iscrizione tramite la piattaforma *University*, e offre corsi di lingua italiana (a pagamento) perché coloro i quali non rispettino i requisiti linguistici richiesti.

Punti di forza

- Adozione di strategie differenziate per le diverse categorie di studenti.
- Determinazione del numero dei posti da destinare alla immatricolazione di studenti stranieri in osservanza degli orientamenti comunitari.

Aree di miglioramento

- Predisporre azioni necessarie alla gestione di studenti internazionali che non registrano un miglioramento significativo delle competenze linguistiche necessarie alla fruizione della didattica e al raggiungimento di soddisfacenti livelli di preparazione, nonché all'integrazione nella vita accademica.
- Coinvolgere la Consulta degli studenti al fine di intercettare studenti in sofferenza nell'integrazione.
- Ridefinizione del numero di tutor specializzati in relazione alle esigenze che si presentano ogni anno accademico.
- Necessità di un rafforzamento delle politiche e dei servizi inerenti agli studenti con disabilità, dandone riscontro sul sito dell'istituzione (al momento, sembra siano presenti solo due interpelli, per l'anno 2018 e 2019, relativi alla formazione di una graduatoria per selezione di tutor di supporto per attività didattica a studenti con DSA-BES e il Manifesto degli studi per l'a.a. 2022/2023, il cui art. 14 prevede l'assegnazione di tutor a studenti con disabilità che ne facciano richiesta), anche rispetto a piani di studio personalizzati, a percorsi didattici e di esame alternativi ecc.

S5.3 POLITICHE DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E DELL'APPRENDIMENTO PREGRESSO

L'Istituzione dispone di procedure efficienti e chiare per il riconoscimento dei titoli e dell'apprendimento pregresso.

S5.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione, nell'individuare le procedure per il riconoscimento dei titoli e dell'apprendimento pregresso (responsabilità demandata al Responsabile del Corso, attraverso metodi e criteri rettificati dal C.A.), segue le indicazioni contenute nella Carta delle Università europee per l'apprendimento permanente. Nello specifico, riconosce eventuali crediti acquisiti presso Università o altre istituzioni AFAM (art. 61 del Regolamento didattico) e identifica debiti formativi da sanare con la frequenza obbligatoria di corsi e superamento dei relativi esami.

Punti di forza

- Sul sito internet dell'Istituzione è presente la modulistica inerente, nonché una sezione di FAQ.
- Servizi didattici e attivazione di corsi al fine di sanare debiti formativi e consentire il superamento dei relativi esami.

Aree di miglioramento

- Esplicitare maggiormente criteri e modalità previste per il riconoscimento dei crediti e l'individuazione di debiti formativi.

S5.4 RECUPERO DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

L'Istituzione progetta eventuali attività di supporto per il recupero della preparazione iniziale (ad es., percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione), in particolare per gli studenti con specifiche esigenze di apprendimento.

S5.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione non prevede corsi di recupero della preparazione iniziale per eventuali lacune verificate durante la prova di ammissione.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

- Valutare la possibilità di attivazione di supporti per la preparazione iniziale (in seguito a carenze evidenziate dal test di ammissione) rivolti a specifiche categorie di studenti.
- A tal fine interpellare la Consulta degli studenti attraverso un tavolo con i Coordinatori dei Corsi per individuare la categoria di studenti a cui destinare tali attività, le tipologie di supporto attivabili, nonché i tempi di svolgimento, gli obiettivi e i risultati attesi.
- Valutare la possibilità di utilizzo di metodi e strumenti alternativi, come ad esempio l'utilizzo degli strumenti telematici, nell'eventuale erogazione di questo servizio.

S5.5 PERCORSI PERSONALIZZATI

L'Istituzione propone eventuali percorsi personalizzati per gli studenti (ad esempio, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari).

S5.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione, nella sua offerta formativa, prevede Piani di Studi che offrono agli studenti l'opportunità di scegliere la frequenza rispetto a tutti i corsi attivati, di selezionare tra discipline alternative, oltre a numerose attività di natura partecipativa e di approfondimento (workshop, stage, laboratori); inoltre, sono previsti crediti liberi a scelta dello studente sulla base dei propri interessi personali (10 CFA al triennio e 6 CFA al biennio). Dalla visita è emerso che, seppure non formalizzati, sono presenti eventuali percorsi personalizzati per gli studenti, che vengono discussi direttamente tra docente e studente.

Punti di forza

- Offerta formativa che consente allo studente di comporre con libertà il proprio piano di studi.

Aree di miglioramento

- Sentita la Consulta degli studenti e intercettati interessi e proposte specifiche (anche in relazione ai progetti e ai programmi previsti per ogni a.a.), i Coordinatori di Corso/Scuola possono individuare aree di contatto tra i

contenuti dei corsi/discipline teoriche e teorico-pratiche e contenuti comunicanti, anche proponendo percorsi inter- o transdisciplinari.

- Necessità di verificare l'effettiva possibilità di scelta tra discipline alternative nei Piani di Studio, in aggiunta rispetto ai CFA liberi.
- Necessità di formalizzare le procedure per la richiesta e istruttoria di percorsi personalizzati per gli studenti, dandone pubblicità sul sito.

S5.6 FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE DI RICERCA

L'Istituzione garantisce agli studenti specifiche attività di formazione sulle metodologie della ricerca, adeguate al livello e alle caratteristiche del corso di studio.

S5.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara che, nel rispetto delle specificità della disciplina, la metodologia di ricerca è parte integrante di ogni attività didattica svolta. Nella maggior parte degli insegnamenti è prevista la realizzazione di un elaborato inedito; in maniera particolare, le attività di ricerca sono metodologicamente supportate e sollecitate nei percorsi di secondo livello, in vista di un eventuale accesso al dottorato di ricerca.

Punti di forza

- Come sottolineato anche nelle Osservazioni, l'Istituzione ha avviato già da tempo una riflessione e un lavoro sulla definizione della Ricerca artistica (testimoniato dai progetti internazionali e i dottorati attivati), dichiara anche di aver messo a disposizione le proprie competenze e aver richiesto l'apertura di un tavolo di lavoro con il MUR.
- La formazione alle metodologie della ricerca viene fornita anche attraverso progetti di profilo internazionale come *EU4Art – Differences* (all'interno del Programma europeo Horizon 2020) che prevede appunto, tra i suoi obiettivi prioritari, quello di migliorare il profilo di ricerca e promuovere una cultura della ricerca artistica in ambito AFAM. Si segnala, inoltre, il coinvolgimento dell'Istituto di Fisica Nucleare e del CERN, che promuovono la comunicazione tra artisti e scienziati.

Aree di miglioramento

- Si suggerisce ai docenti dell'Accademia inseriti nei Collegi dottorali, insieme ai Coordinatori di Corso/Scuole, a fronte della lunga riflessione già avviata, di lavorare alla messa a punto di una definizione, da documentare, di "Ricerca" e "Produzione artistica" che le interpreti nel rispetto della specificità della offerta formativa AFAM.
- Si suggerisce di divulgare i risultati del confronto sulle metodologie della ricerca emersi con i partner citati a tutti i docenti.
- Si suggerisce di fare una ricognizione sintetica e una mappa delle metodologie di formazione più accreditate e coerenti ai corsi attivi in Accademia, da mettere a disposizione dei referenti di dipartimento e scuola allo scopo di fornire una formazione orientata al lavoro e funzionale allo sviluppo professionale dello studente.

S5.7 MONITORAGGIO DELLA CARRIERA ACCADEMICA

L'Istituzione provvede a monitorare la carriera accademica degli studenti e ad adottare conseguenti interventi di supporto o miglioramento.

S5.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara di non trovarsi nella condizione di poter effettuare analisi e monitoraggio dell'andamento delle carriere accademiche, in assenza di riferimenti generali e di strumenti di rilevamento per l'acquisizione ed analisi di dati statistici.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

- Pur non avendo a disposizione riferimenti per l'attivazione del monitoraggio della carriera accademica degli studenti, necessità di verificare l'applicabilità di modelli in uso presso altre istituzioni di formazione.
- Necessità di verificare la possibilità di utilizzare i dati aggregati emersi dalla somministrazione dei questionari agli studenti per evidenziare punti critici e vulnus con una possibile ricaduta sulle carriere studentesche e i tempi del loro svolgimento.
- Necessità di un confronto con il NdV sulla lettura dei dati emersi dai questionari somministrati agli studenti e su possibili strategie di intervento.

S5.8 DIPLOMA SUPPLEMENT

L'Istituzione fornisce allo studente documentazione esauriente sul titolo conferito e sui risultati di apprendimento raggiunti (Diploma Supplement), compilato secondo quanto previsto dal Decreto Direttoriale MIUR n. 389 del 5 marzo 2019 e dalle relative Linee guida.

S5.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione eroga regolarmente il *Diploma Supplement* in conformità a quanto previsto dalla normativa, sia per il 1° che per il 2° livello di studi accademici. Si segnala unicamente che, nel Regolamento didattico, l'articolo dedicato (art. 48), non riporta il riferimento normativo esatto (D.D. MIUR 389 del 5 Marzo 2019).

Punti di forza

- La Segreteria Didattica dell'Accademia eroga il *Diploma supplement* secondo le più recenti linee guida in materia, a titolo gratuito in lingua italiano-inglese.
- Lo studente viene informato degli obiettivi formativi e dei risultati che ciascun corso garantisce già in fase di elaborazione del piano di studio.

Aree di miglioramento

- Integrazione del riferimento normativo esatto nel Regolamento didattico.

S5.9 RICONOSCIMENTO DEI TITOLI

L'Istituzione agisce in linea con i principi della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli e con le metodologie definite dal Centro Nazionale di Informazioni stabilito sulla base dell'art. IX.2 della suddetta Convenzione.

S5.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione agisce in linea con quanto espresso nello statuto e stabilito dalla convenzione di Lisbona. I titoli di studio vengono valutati in base alle conoscenze e competenze acquisite. La valutazione dei titoli esteri avviene nel rispetto degli accordi internazionali, come indicato nel Manifesto degli Studi pubblicato sul sito dell'Istituzione.

Punti di forza

- L'Istituzione motiva sempre l'eventuale rifiuto al riconoscimento del titolo fornendo le indicazioni per procedure alternative.

Aree di miglioramento

- Possibilità di formalizzare le procedure relative al riconoscimento dei titoli, dandone opportuna comunicazione sul sito.

STANDARD 6 –

DOCENZA

[ESG2015 1.5 Teaching staff]

L'istituzione accerta la competenza dei propri docenti. Adotta processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.

S6.1 CRITERI E PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEI DOCENTI A CONTRATTO

L'Istituzione definisce e adotta criteri e procedure trasparenti per il reclutamento dei docenti a contratto (ad es., valutazioni comparative, con l'indicazione di tempistiche, scadenze, requisiti, composizione della commissione di valutazione e pubblicazione delle graduatorie), definendo parametri di valutazione specifici e chiari del profilo artistico/scientifico, professionale e culturale associati ai singoli insegnamenti e prevedendo la richiesta dei syllabi relativi agli insegnamenti per le quali si intende concorrere.

S6.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara di reclutare i docenti a contratto attraverso bandi pubblici (pubblicati sul sito istituzionale e CINECA) che prevedono valutazioni comparative, secondo le indicazioni dei decreti e delle circolari ministeriali richiamate nei bandi stessi. Tuttavia, il NdV, nella sua ultima relazione, rileva la necessità di migliorare le attuali procedure di reclutamento, prestando particolare attenzione alla selezione dei componenti delle commissioni, affinché questi ultimi siano strettamente afferenti alla disciplina oggetto del bando e suggerendo di inserire nelle commissioni anche il Coordinatore di Scuola. L'Istituzione dichiara inoltre di rispettare, nella formazione delle commissioni, quanto riportato nelle indicazioni fornite dal Ministero con la nota prot. n. 3154 del 09/06/2011.

Punti di forza

- L'Istituzione, in seguito all'ampliamento dell'organico che ha consentito di istituire nuove cattedre (21 nuove assunzioni), ha potuto ridurre la spesa relativa alla stipula di contratti, il cui numero – e relativa spesa – rimane comunque elevato. D'altro canto, ciò garantisce la selezione di esperti provenienti dal mondo delle professioni e dunque la differenziazione e pluralità dell'offerta formativa.

Aree di miglioramento

- Come già rilevato dal NdV, sebbene l'Istituzione segua già le indicazioni fornite dal Ministero con la nota prot. n. 3154 del 09/06/2011, si suggerisce di affinare le attuali procedure di reclutamento, prestando particolare attenzione alla selezione dei componenti delle commissioni.

S6.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L'Istituzione promuove opportunità e iniziative per migliorare la qualificazione artistico/scientifica e professionale del proprio corpo docente, incluse azioni che consentono l'acquisizione di competenze per l'uso di nuove tecnologie e per l'innovazione dei metodi di insegnamento.

S6.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Presso l'Istituzione non è attualmente attivo un piano definito di formazione del personale Docente e Ata; tuttavia, dalla visita in loco, è emerso l'impegno dell'istituzione per un miglioramento della qualificazione

artistico/scientifica e professionale del proprio corpo docente, anche attraverso la proficua collaborazione con gli stakeholders esterni (ad esempio, nell'organizzazione congiunta di convegni e nella pubblicazione di testi di ricerca storico-artistica e cataloghi), e mediante l'acquisizione di strumentazione tecnica all'avanguardia. L'Istituzione propone ai propri docenti corsi di aggiornamento nella lingua inglese e corsi mirati all'utilizzo delle piattaforme di e-learning. Il personale docente è inoltre autorizzato a partecipare a missioni per convegni, eventi, mostre, corsi di formazione e incontri il cui contenuto rientri nelle attività istituzionali delle Istituzioni AFAM.

L'Istituzione, infine, dichiara di essere impegnata nella predisposizione di una sorta di VQR, di cui, però, al momento, non vi sono evidenze documentali.

Punti di forza

- Pur se non in maniera formalizzata, il miglioramento della qualificazione artistico/scientifica e professionale dei docenti viene assicurata attraverso varie modalità (collaborazioni con gli stakeholders esterni; partecipazioni a missioni per convegni, eventi, mostre, corsi di formazione e incontri; corsi di aggiornamento linguistico e tecnologico).
- Prospettiva di implementazione, in via sperimentale, di una sorta di VQR.

Aree di miglioramento

- L'Istituzione potrebbe comunque progettare annualmente, previa approvazione degli organi deliberanti, un piano di indirizzo per la formazione diversificata dei Docenti e personale Ata rispetto agli obiettivi contenuti nello stesso piano.
- La formazione alla ricerca avviene soprattutto in virtù della collaborazione con Università ed Enti coinvolti nelle attività culturali, nei progetti di ricerca internazionali e nei Dottorati di ricerca. Pertanto, sarebbe opportuno diffondere una cultura della ricerca anche tra i docenti non direttamente inseriti nei Collegi dottorali o promotori di attività di profilo specificamente scientifico.

S6.3 LEGAME TRA RICERCA, PRODUZIONE ARTISTICA E TERZA MISSIONE

L'Istituzione incoraggia le attività accademiche intese a rafforzare il legame tra didattica, ricerca e produzione artistica, terza missione.

S6.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come emerso durante la visita in loco, e nonostante un temporaneo rallentamento nelle procedure di gestione e monitoraggio dovuto alla crisi pandemica, l'Istituzione è intensamente impegnata nel promuovere attività che producono un circolo virtuoso tra Ricerca, Produzione artistica e Terza Missione.

L'Istituzione, attraverso un Ufficio che cura le relazioni esterne e un Ufficio comunicazione, divulga gli eventi, le mostre, i convegni; affida agli studenti di corsi specifici la mediazione culturale e la curatela delle mostre, con il coordinamento di un docente (es, studenti del biennio di CVAC e Curatela); stabilisce partenariati con Associazioni impegnate nella sfera sociale e di assistenza alla persona (es, collaborazione del corso di Arte per la terapia con l'ASL locale e centri diurni), creando un impatto significativo nell'ambito della Terza Missione.

Punti di forza

- Attraverso le attività sopra indicate, l'Istituzione contribuisce ad una interpretazione della Ricerca e della Produzione artistica volta al superamento dei confini territoriali che tradizionalmente definiscono la visione e

gli ambiti di attività di quei settori; pratica una visione sicuramente innovativa di “Ricerca” e “Produzione”, tale per cui la Ricerca non si realizza esclusivamente in testi scritti e pubblicati ma è in grado di esplicitarsi in direzioni diverse, utilizzando tecnologie e strumenti alternativi e producendo manufatti realizzati con materiali sostenibili e non impattanti, frutto di sperimentazione, anche artigianale. A sua volta la Produzione artistica viene intesa come la concretizzazione e l’espressione della Ricerca, e si può realizzare attraverso pratiche, strumenti e dispositivi che provengono dalla sfera sia della ricerca scientifica che delle scienze umane. Tutto ciò può avere un importante contributo nel dibattito su questi temi per l’intero comparto AFAM.

- L’interesse dell’Istituzione per le attività di ricerca è testimoniata dall’avvio di un dottorato di ricerca nazionale, DM 226/2021 art.11, per il conseguimento del titolo dottorale in Scienze del patrimonio culturale, con 4 curricula, prima Istituzione italiana in ambito AFAM ad avere questa opportunità, consorziato con UNIV TOR Vergata (38° ciclo) e di un dottorato locale con l’Università degli Studi “Roma Tre”, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, intitolato “Culture, pratiche e tecnologie del cinema, dei media, della musica, del teatro e della danza”. Partecipano anche l’Università degli Studi di Teramo, il Conservatorio di Musica “S. Cecilia” e l’Accademia Nazionale di Danza.

Aree di miglioramento

- Possibilità di rendere partecipi tutti gli stakeholders, esterni ed interni, della rivoluzione culturale che tali pratiche legate allo sviluppo della Ricerca e della Produzione artistica comportano, monitorando l’impatto che tale ridefinizione della relazione tra “Ricerca” e “Produzione” artistica esercita sui partner rappresentanti del mondo universitario e specificamente impegnati nella ricerca specificamente scientifica.
- Possibilità di integrare la propria visione e missione istituzionale dando particolare rilievo ed evidenza alla peculiarità di tale declinazione innovativa della relazione tra Produzione e Ricerca.
- Possibilità di condivisione e valorizzazione con tutta la comunità accademica dei progetti di ricerca e di Terza Missione realizzati.

STANDARD.7 –

RISORSE DIDATTICHE, STRUTTURALI E SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI

[ESG2015 1.6 Learning resources and student support]

L'istituzione finanzia opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantisce un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.

RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

S7.1 SOLIDITÀ FINANZIARIA

La situazione economico finanziaria dell'Istituzione è solida

S7.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Accademia, data la sua natura pubblica, riceve dallo Stato, e da altri enti locali, Regione, Provincia e Comuni, fondi sotto forma di trasferimenti. A questi vanno ad aggiungersi i contributi degli studenti, i trasferimenti da privati ed enti privati per il finanziamento di particolari progetti, e altre entrate minori per la parte corrente. Sul fronte delle spese correnti, invece, importanti sono gli oneri per il personale (reclutato direttamente dall'Accademia, acquisti di beni e servizi, oneri per altre prestazioni istituzionali, ecc). Mentre non sono previste entrate in c/capitale sono previste uscite in C/capitale.

Punti di forza:

L'Accademia Belle Arti di Roma, come già detto, è una istituzione pubblica per la quale è d'obbligo il pareggio dei valori del bilancio previsionale, vincolo che viene correttamente assolto (Vedi riepilogo Rendiconto finanziario decisionale E.F. 2020 che evidenzia il medesimo importo delle Entrate e delle Uscite previsionali definitive pari euro 12.866.017,22).

Nell'allegato "Situazione Amministrativa 2021" viene evidenziato l'ammontare dell'Avanzo di amministrazione, positivo e pari ad euro 10.754.493,43, mentre il "Rendiconto finanziario decisionale E.F. 2021" (Entrate Accertate 8.596.043,96 - Spese Impegnate 6.840.676,85) evidenzia un avanzo di competenza di euro 1.755.367,11. Va però ricordata la pendenza del credito vantato nei confronti della Provincia di Roma dall'Accademia pari ad € 967.555,92 che, nonostante venga considerato difficilmente esigibile, il Consiglio ha ritenuto di dover ancora mantenere fra i residui attivi sopravvalutandone l'importo.

Aree di miglioramento:

Alla luce di queste considerazioni si conferma una situazione di sostanziale equilibrio finanziario ma si suggerisce di rendere maggiormente aderenti i valori bilancio alla realtà (cfr. crediti difficilmente esigibili da stornare) e a prendere decisioni in merito all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione disponibile per evitare un accumulo di risorse pubbliche non produttive. A questo si aggiunge la necessità di ampliare le fonti di finanziamento da privati.

Necessità di definizione di un Piano Strategico che comprenda gli obiettivi dell'Istituzione e ne identifichi gli strumenti per la messa in atto, e che permetta di attuare previsioni finanziarie secondo un orizzonte temporale perlomeno di medio termine.

S7.2 DOCUMENTI DI BILANCIO E ACCORDI DI CONTRATTAZIONE

I documenti di bilancio e gli accordi di contrattazione sono approvati tempestivamente e assicurano una gestione finanziaria e amministrativa ordinata e trasparente.

S7.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La documentazione messa a disposizione è esaustiva ai fini della valutazione di questo punto per il quale non si riscontrano disallineamenti rispetto agli obblighi di legge.

Punti di forza:

Rispetto delle tempistiche

Aree di miglioramento:

Nulla da rilevare.

S7.3 DISPONIBILITÀ E IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Istituzione dispone di adeguate risorse finanziarie per l'insegnamento e l'apprendimento che impiega in modo efficiente.

S7.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

È evidente che la maggior parte delle risorse in entrata vengano destinate per finanziare la didattica e a sostegno dell'apprendimento. Ciononostante, l'istituzione è anche impegnata nel finanziare l'attività di dottorato. Per quanto riguarda la composizione del corpo docente, e le correlate spese a carico dell'istituzione, si rileva che l'impegno finanziario per il personale a contratto (quello non pagato dallo Stato) è notevole: in bilancio sono espese spese per N° 80 docenti a contratto su un totale di N°136. Le modalità di reclutamento del personale delle istituzioni AFAM sono comunque un aspetto molto problematico che richiede di essere rivisto a livello di sistema.

Punti di forza:

La composizione dell'organico sbilanciata sulla componente a "contratto" potrebbe anche essere considerata un'opportunità qualora l'Accademia riuscisse a reclutare docenti con professionalità specialistiche in linea con l'offerta formativa e non presenti tra i docenti di ruolo.

Importanti e apprezzabili sono gli investimenti in strumentazioni informatiche di ultima generazione.

Aree di miglioramento:

La composizione dell'organico sbilanciata sulla componente a "contratto" espone al rischio di scarsa stabilità del corpo docente con possibili ricadute sulla continuità della didattica.

S7.4 RISORSE PER EVENTI ARTISTICI E CULTURALI

L'Istituzione, anche attraverso il coinvolgimento e l'apertura al territorio, dispone di risorse necessarie per la promozione e l'organizzazione dei propri eventi artistici e culturali.

S7.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

In bilancio gli importi destinati a manifestazioni artistiche non sono elevati.

Punti di forza:

Coinvolgimento del territorio nella realizzazione/finanziamento di eventi artistici.

Aree di miglioramento:

Uno stanziamento più consistente di fondi a sostegno di queste attività consentirebbe all'Accademia di aumentare la numerosità delle manifestazioni artistiche a beneficio dell'Istituzione stessa e dei suoi allievi.

S7.5 PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

L'Istituzione dispone di una composizione della dotazione personale docente e tecnico-amministrativo coerente con la propria offerta formativa e la numerosità degli studenti.

S7.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come emerso anche dalla visita in loco, l'Istituzione dichiara che la dotazione del personale docente e tecnico-amministrativo attualmente risulta essere insufficiente.

Punti di forza

- Considerata la situazione, l'istituzione monitora la relazione tra disponibilità del personale e crescita della popolazione studentesca.
- Considerata l'insufficienza dell'organico strutturato, l'Istituzione attinge in maniera cospicua alle proprie risorse a bilancio ai fini della stipula di contratti per docenti esterni/esperti e per la didattica aggiuntiva, di modo da integrare le aree deficitarie.
- L'Istituzione ha bandito concorsi per assistenti amministrativi al fine di migliorare il servizio alla didattica.

Aree di miglioramento

- Sarebbe auspicabile un ulteriore aumento della dotazione di personale amministrativo.
- Si raccomanda di rendere partecipe il personale neoassunto di una formazione adeguata ad inserire le proprie attività in un sistema di relazioni con le altre componenti accademiche (Consulta degli studenti, personale direttamente impegnato nelle attività didattiche, Delegati ai settori più sensibili dell'Accademia, Organi e competenze degli stessi).
- Accertarsi che il personale neoassunto prenda visione degli esiti del Questionario somministrato agli studenti, soprattutto dei dati relativi ad eventuali criticità, che condivida l'analisi e la messa in campo delle soluzioni, di modo da coinvolgerlo nell'adozione delle pratiche orientate alle politiche della Qualità.

S7.6 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE

L'Istituzione assicura che il personale (amministrativo e di supporto) abbia l'opportunità di sviluppare le proprie competenze.

S7.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione assicura al personale amministrativo la possibilità di mettere a frutto e migliorare le proprie competenze: organizza corsi di aggiornamento specificamente indirizzati al personale amministrativo e di supporto (oltre a momenti di formazione on the job, vengono attivati progetti di formazione esterna, su procedure di acquisto, Anac, Consip, Mep, come riferito dal NdV). Tuttavia, l'azione non è programmata o strutturata entro un piano definito di aggiornamento.

Punti di forza

- L'Istituzione si impegna nella valorizzazione delle specifiche competenze di partenza, affidando incarichi che consentano di esprimerle ed accrescerle.

Aree di miglioramento

- Necessità di una formalizzazione di una programmazione annuale/triennale per la partecipazione del personale Ata a corsi di formazione diversificati in base al ruolo svolto nell'Istituzione con l'obiettivo di avere personale adeguatamente aggiornato rispetto a una crescente varietà di contesti tecnici e professionali.

- Si raccomanda una formazione al personale amministrativo di prossimo inserimento in direzione del coinvolgimento attivo nella cultura della qualità, e della condivisione dei suoi principi, che includa l'adozione di procedure in grado di tracciare azioni e buone pratiche, monitorandone periodicamente gli esiti.

RISORSE STRUTTURALI

S7.7 RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI

L'Istituzione dispone di adeguate risorse strutturali (edilizie e strumentali) e di adeguati servizi di supporto agli studenti per la didattica, la produzione artistica/scientifica e la ricerca (es. aule, laboratori, biblioteche, spazi per lo studio autonomo degli studenti e per le attività delle rappresentanze studentesche, ausili didattici, infrastrutture IT, dotazioni tecniche, software professionali).

S7.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dispone di tre sedi: Via Ripetta (sede storica); Via del Corso; Campo Boario (in fase di ampliamento, per divenire un vero e proprio campus). L'Istituzione è in fase di ampliamento della propria dotazione edilizia, al fine di disporre di spazi modernamente attrezzati, finalizzati alle attività di laboratorio, di aula e spazi espositivi. Tali ambienti consentiranno la collocazione dell'Accademia in un contesto culturale, il Distretto delle Arti, aperto alla città e con essa comunicante. In tutte le aule, in particolare nelle sedi di Campo Boario e Via Del Corso, sono presenti arredi e ausili didattici multimediali. La biblioteca attualmente non dispone di uno spazio adeguato alla consultazione, a scapito della fruizione del patrimonio librario e del fondo storico di pregio.

Punti di forza

- È attualmente in corso, da parte della Sovrintendenza Capitolina, la ristrutturazione e riqualificazione degli spazi siti in Campo Boario, in concessione dal Comune di Roma, di notevole interesse in quanto destinati – e in

parte già attivi in tal senso - a costituire un Distretto delle Arti della città, oltre che un vero e proprio campus. Grandi le potenzialità connesse al nuovo distretto culturale: si apprezzano i numerosi laboratori e spazi destinati alle specifiche attività degli studenti, ambienti attrezzati e funzionanti.

Aree di miglioramento

- Al fine di prendere in carico alcune criticità emerse dai questionari degli studenti relative all'utilizzo degli spazi siti in Roma centro (via del Corso, in particolare), si suggerisce di verificare la problematica delle sovrapposizioni di lezioni, in vista dell'ottimizzazione della destinazione delle aule e del loro impiego.
- La sede di Via Ripetta necessita di adeguato recupero strutturale per una migliore fruibilità e sicurezza degli studenti e personale in servizio.
- Necessità di farsi carico delle carenze logistiche e strutturali che si riscontrano nei corsi tradizionali di pittura, decorazione, scultura, grafica e scenografia, come segnalato dal NdV.
- Necessità di estensione degli orari e giorni di apertura della biblioteca e di una migliore comunicazione delle risorse e servizi.

57.8 IDONEITÀ E ACCESSIBILITÀ DELLE RISORSE

L'Istituzione assicura che tutte le risorse siano idonee allo scopo e accessibili e che gli studenti siano informati dei servizi a loro disposizione.

57.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come confermato durante la visita, l'Istituzione ha cura che le proprie risorse siano accessibili e costantemente verificate nello stato del loro funzionamento e ne predispone periodicamente, dove necessario, l'ammodernamento; ha inoltre attivato un sistema di prestito dei materiali e attrezzature fotografiche a favore degli studenti fuori dall'orario di lezione attraverso un sistema di prenotazione. Dal confronto con la Consulta studentesca, è emersa una possibile carenza nella comunicazione.

Punti di forza

- Si apprezza la possibilità, concessa su prenotazione e grazie alla supervisione di un docente, al prestito di particolari attrezzature agli studenti che ne facciano richiesta.
- La Biblioteca dell'Accademia, grazie ai fondi storici, ai lasciti e alle acquisizioni, è straordinaria risorsa per le attività di ricerca di livello internazionale; si apprezza la sua adesione a SBN e l'abbonamento attivato con JSTOR.

Aree di miglioramento

- Necessità di migliorare la comunicazione inerenti ai servizi connessi al punto in oggetto.

SERVIZI

S7.9 SERVIZIO DI SEGRETERIA STUDENTI

L'istituzione garantisce la disponibilità di un servizio di segreteria studenti e di idonee fasce orarie di apertura al pubblico (con sportelli fisici o digitali di comunicazione).

S7.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione ha in attivo un servizio di Segreteria Didattica con sportello in presenza e online rivolto agli studenti; a riguardo, sono presenti alcune criticità, in quanto la Segreteria risulta sottodimensionata. Tuttavia, in vista dell'inserimento di nuovo personale, sarà possibile un potenziamento del servizio sia in termini qualitativi che in termini dei tempi di risposta alle richieste da parte degli studenti.

Punti di forza

- Lo sportello CIAO, gestito dagli studenti, è in grado di evadere richieste di natura non specificamente tecnico-amministrativa e che non richiedano l'ausilio del personale amministrativo.
- Assunzione prevista di nuovo personale.

Aree di miglioramento

- Possibilità di ampliamento dell'orario di sportello della Segreteria, viste anche le nuove assunzioni.
- Monitorare periodicamente i tempi di risposta alle richieste che pervengono alla Segreteria dagli studenti, soprattutto dopo l'inserimento del nuovo personale.
- Si raccomanda il completamento e l'aggiornamento dei dati di contatto degli Uffici (Segreteria didattica, Placement, Erasmus, Biblioteca) presenti sul sito web dell'Istituzione.

S7.10 SERVIZI DI ORIENTAMENTO, TUTORATO E PLACEMENT

L'Istituzione garantisce la disponibilità per gli studenti di servizi generali, di orientamento, di tutorato, di counseling e di placement.

S7.10 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara di avvalersi di commissioni composte da docenti in ruolo per svolgere e promuovere attività connesse all'orientamento, attraverso open day e visite agli istituti scolastici. Ha, inoltre, un Ufficio Placement che si occupa di stipulare convezioni con altre realtà (quali musei, enti pubblici, aziende, ecc.) presso le quali gli studenti possono svolgere attività di stage e tirocini. Non risulta attivo un servizio di tutorato. In generale, per il punto in oggetto, l'Istituzione soffre delle carenze di organico già evidenziate.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

- Possibilità di monitorare le attività svolte dall'Ufficio Placement al fine di verificare l'opportunità dell'ampliamento dei contatti con le realtà produttive presenti sul territorio.
- Necessità di inserire sul sito internet, nello spazio apposito, tutte le informazioni inerenti all'Ufficio Placement (sede, orari, eventuali modalità di ricevimento), nonché alle attività svolte con i partner.

S7.11 SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ O DSA

L'Istituzione garantisce la disponibilità di servizi di supporto agli studenti con disabilità o DSA, con riferimento all'accessibilità e ai materiali didattici.

S7.11 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione ha predisposto un'apposita "Commissione inclusione", che si occupa della valutazione delle diverse disabilità, in vista dell'attribuzione di uno specifico tutor (a contratto) a supporto degli studenti con disabilità (decreto direttoriale n.217). L'istituzione è anche dotata di uno Sportello di ascolto rivolto agli studenti. Tuttavia, è stata lamentata dalla componente studentesca una scarsa efficacia del servizio relativo al supporto agli studenti con disabilità o DSA.

Punti di forza

L'attribuzione di un tutor (per supporto didattico e amministrativo) agli studenti con disabilità

Aree di miglioramento

Possibilità di individuare tra i docenti una figura di "Delegato alle politiche di inclusione" che presieda e coordini i lavori della "Commissione Inclusione" e svolga le funzioni di referente mediatore tra famiglie e Istituzione.

Necessità di verificare l'eventuale esigenza di ampliamento del numero di ore e/o tutor necessari a supportare il servizio agli studenti con disabilità lungo tutto il corso dell'a.a., prevedendo attività almeno annuali di monitoraggio della situazione.

Possibilità di comunicare efficacemente i servizi in oggetto sul sito internet dell'Istituzione.

S7.12 SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Istituzione offre servizi equi e trasparenti per il Diritto allo studio.

S7.12 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione si impegna nel sostegno economico a categorie particolari, garantendo il Diritto allo studio anche con forme di partecipazione finanziaria (borse di studio); inoltre, in quanto pubblica, è soggetta a No Tax Area e pertanto applica il sistema di tassazione progressivo in relazione alle attestazioni ISEE degli studenti ed ai requisiti di merito. Bandisce secondo l'Art.10 del Manifesto degli Studi 2022/2023 ben 41 Borse di Collaborazione per assistenza a laboratori ed uffici. Inoltre, fornisce supporto per gli studenti stranieri nella ricerca di un alloggio e inclusione in reti sociali quali ESN (Erasmus Student Network).

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

- Possibilità di prevedere una apposita sezione sul sito internet dell'Istituzione.
- Necessità di aggiornamento del Manifesto degli Studi (art.8) rispetto alle novità in materia di tassazione introdotte con lo *Student Act* (in particolare, non sono più dovute la tassa di Immatricolazione e la tassa di frequenza).

S7.13 INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ

L'Istituzione facilita i processi di internazionalizzazione e la mobilità di studenti, docenti e staff (in entrata e in uscita), offrendo servizi di supporto formalizzati.

S7.13 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dispone di un Ufficio Internazionalizzazione e di un Ufficio Erasmus che cura le attività dedicate all'internazionalizzazione; inoltre, è impegnata nel miglioramento e nel potenziamento di tutte le attività di internazionalizzazione interne ed esterne al progetto Erasmus. L'ECHE, i bandi, le graduatorie e relativa modulistica all'Erasmus sono pubblicate sul sito Istituzionale dove sono presenti anche gli accordi bilaterali attivi per l'a.a. di riferimento.

Punti di forza

- L'Istituzione sostiene la mobilità Erasmus integrando con risorse proprie i contributi destinati agli studenti
- L'Istituzione ha preso parte al progetto europeo EU4ART, per la realizzazione della prima Università Europea delle Arti; attualmente partecipa a uno dei progetti Horizon 2020 sulla valorizzazione della ricerca artistica, EU4ART_*differences*.

Aree di miglioramento

- Promuovere, avvalendosi della collaborazione diretta della Consulta studentesca, i bandi annuali di mobilità per studenti e personale che spesso non vengono intercettati prontamente. A tal fine, collaborare con i rappresentanti degli studenti al fine di mettere in campo le azioni più efficaci per raggiungere la popolazione studentesca, e soprattutto i suoi segmenti meno ricettivi, per informarla delle opportunità che la mobilità Erasmus offre.
- Coinvolgere gli studenti che hanno fruito di borse di mobilità Erasmus (avvalendosi della loro esperienza e testimonianza) nella promozione e nella diffusione del Programma.
- Monitorare (a cura dell'Ufficio Erasmus) i risultati raggiunti periodicamente, rispetto ai dati di partenza disponibili (numero di mobilità erogate nell'ultimo triennio, mensilità erogate, paesi di destinazione) e riportare i dati comparativi alla Consulta degli studenti e al Consiglio Accademico.
- Completare ed integrare la pagina Erasmus del sito web: provvedere all'inserimento della versione italiana e inglese del *Course Catalogue*, indicare le istituzioni partner con i dati utili riportati nei *Bilateral Agreement* (numero borse, mensilità per ciascuna destinazione, link alle pagine web delle Istituzioni); inserire la ECHE; inserire dati informativi per studenti *incoming* e *outgoing* e i riferimenti di reperibilità dei referenti al coordinamento e all'amministrazione.

S7.14 COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI E/O ENTI

L'Istituzione promuove iniziative di collaborazione con altre Istituzioni e/o Enti, anche internazionali, per attività di produzione artistica/scientifica, ricerca e terza missione.

S7.14 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione ha all'attivo numerosissime collaborazioni e partnership con Istituzioni ed enti di formazione, di ricerca, di conservazione del patrimonio artistico e culturale e di produzione artistica, sia locali che nazionali e internazionali.

Punti di forza

- L'adesione a progetti internazionali europei volti a valorizzare i curricula, la ricerca e la produzione artistica e scientifica (Eu4Art, EU4 Art – Differences).
- Il consorzio con l'Università Tor Vergata e Roma 3 per l'attivazione di Dottorati di ricerca.
- Il progetto in convenzione con l'Istituto di Cultura Coreano e con il China Scholarship che rafforza il processo di integrazione degli studenti orientali.

Aree di miglioramento

- Le borse di dottorato sono finanziate con fondi dell'Istituzione. Ai fini della partecipazione ai bandi del XXXIX ciclo, onde ovviare al rischio della perdita di una borsa, si suggerisce di esplorare modalità alternative per la ricerca di finanziamenti o co-finanziamenti.

STANDARD 8 –

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

[ESG2015 1.7 Information management]

L'istituzione garantisce la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini della gestione efficace dei corsi di studio e delle altre attività formative.

S8.1 MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI AQ

L'Istituzione dispone di un sistema efficace di monitoraggio e di raccolta dei dati per l'assicurazione interna della qualità.

S8.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione, in assenza di un quadro normativo che regoli l'AQ nelle istituzioni AFAM, si affida alle valutazioni raccolte dal NdV e derivanti dal questionario distribuito agli studenti per monitorare la qualità dei servizi e alla didattica.

Punti di forza

- L'Istituzione dichiara la propria volontà nel trovare indicatori standard da applicare ai percorsi accademici attivi pur ammettendo le molteplici criticità connesse a tale operazione; inoltre, prende in carico quanto emerso dalle raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione annuale.
- Vengono organizzati incontri informali tra i rappresentanti degli studenti ed i responsabili di Corso.

Aree di miglioramento

- Necessità di una progettazione, in assenza di normativa AFAM dedicata, di principi da attuare per la gestione dell'AQ, utile ad avviare una organizzazione finalizzata al miglioramento continuo
- In tal senso, necessità di promuovere l'adozione di una formalizzazione dei processi a cui i dati vengono sottoposti, attraverso indicatori utili a tracciare il processo stesso: i risultati attesi, le fasi della gestione e la conclusione del processo con la restituzione della criticità risolta, o parzialmente risolta, agli organi interessati (NdV, Consulta studentesca, Consiglio Accademico), le tempistiche.
- Necessità di definizione di procedure relative alle modalità di condivisione e diffusione dei risultati dei questionari degli studenti
- Necessità di promuovere il ruolo istituzionale della Consulta veicolando anche attraverso la rappresentanza studentesca la cultura della Qualità e stimolando la partecipazione degli studenti al questionario.

S8.2 INDICATORI DI PROCESSO

L'Istituzione definisce indicatori di processo relativamente all'offerta formativa erogata, per orientare e indirizzare le decisioni.

S8.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Anche in questo caso, l'Istituzione, in assenza di una normativa nazionale dedicata alle istituzioni AFAM, si affida al NdV, ai responsabili di Scuola/Corso e alla Consulta degli studenti per stabilire un processo valutativo al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, anche in termini di offerta formativa.

Punti di forza

- L'Istituzione recepisce gli esiti delle attività svolte da NdV, Scuole/Corsi, Consulta degli studenti pur non disponendo di indicatori chiari e definiti in grado di valutare il funzionamento dell'offerta formativa e registrare le azioni e i processi decisionali intrapresi.

Aree di miglioramento

- Necessità di individuare, anche in via sperimentale, indicatori di processo specifici e definiti, ad uso degli organismi accademici coinvolti, in grado di controllare il flusso dell'offerta formativa e predisporre azioni e decisioni in merito, al fine di monitorare e migliorare la qualità dei servizi, secondo gli obiettivi proposti dal Consiglio accademico.

S8.3 UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI

L'Istituzione utilizza in modo pertinente tutti i dati e le informazioni a propria disposizione, compreso il monitoraggio delle carriere degli studenti, la rilevazione delle opinioni degli studenti e le analisi effettuate dal Nucleo di Valutazione all'interno della Relazione annuale

S8.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara di utilizzare tutti i dati e le informazioni, forniti dal N.d.V., dalle Scuole/Corsi e dalla Consulta, per ampliare e migliorare i servizi e l'offerta formativa anche attraverso l'adeguamento dei piani di studio; mancano, tuttavia, evidenze delle modalità di confronto e di utilizzo dei dati e delle informazioni raccolte.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

- Come già detto nei punti precedenti, necessità di formalizzare, anche in via sperimentale, l'utilizzo dei dati e delle informazioni individuando categorie di dati, struttura o organismo di provenienza, le azioni nelle quali vengono impiegati, struttura o organismo a cui i risultati delle azioni intraprese e i risultati raggiunti vanno restituiti.

S8.4 PARTECIPAZIONE DI DOCENTI E STUDENTI ALLE ATTIVITÀ DI ANALISI E MONITORAGGIO

L'Istituzione garantisce la partecipazione di rappresentanti di docenti e studenti nelle attività di analisi e monitoraggio dell'efficacia dei Corsi di studio e delle attività formative.

S8.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nonostante l'assenza di una formalizzazione delle pratiche e dei processi, l'Istituzione dichiara di svolgere attività di analisi e monitoraggio dell'efficacia dei Corsi di studio e delle attività formative attraverso gli Organi di Governo e didattici, ai quali partecipano Docenti e studenti.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

- Necessità di formalizzazione dei processi di presa in carico delle criticità emerse nell'attività di analisi e monitoraggio per avviare una discussione, con i vari organi, al fine di utilizzare le informazioni ricevute per orientare un costante miglioramento.
- Verificare l'effettiva, costante e responsabile partecipazione della Consulta degli studenti al monitoraggio sull'efficacia dei Corsi di studio. Accompagnare la nuova Consulta da poco insediata, nel rispetto della autonomia di questo organo, nell'individuare le strategie per raggiungere il maggior numero di studenti al fine di recepire le loro segnalazioni, ad integrazione delle opinioni rilevate dai Questionari.
- Sollecitare la Consulta degli studenti ad una azione di divulgazione dell'importanza della compilazione dei Questionari ai fini del miglioramento continuo dell'offerta formativa e della eventuale revisione dei Corsi di studio.

STANDARD 9 –

INTEGRITÀ ACCADEMICA, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE INFORMAZIONI

[ESG2015 1.8 Public information]

L'istituzione aderisce a standard etici elevati di gestione delle attività; pubblica informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle sue attività, compresi i corsi di studio.

S9.1 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

L'istituzione fornisce informazioni sufficienti al pubblico sui propri processi per l'ammissione, la valutazione, la disciplina degli studenti e l'esame di reclami e ricorsi.

S9.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione fornisce informazioni al pubblico sui processi per l'ammissione, valutazione, la disciplina degli studenti, gli esami, reclami e ricorsi, attraverso il "Manifesto degli studi" regolarmente pubblicato sul sito internet dell'Istituzione, e attraverso una pagina FAQ.

Punti di forza

Oltre al "Manifesto degli Studi", l'Istituzione pubblica sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente, bandi e interpelli per docenti e studenti.

Aree di miglioramento

Non vi sono aree di miglioramento da segnalare.

S9.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE, CONFLITTI DI INTERESSE E PRIVACY

L'Istituzione adotta politiche e procedure appropriate, e periodicamente revisionate, per tutelare l'integrità e la libertà accademica, la proprietà intellettuale, la privacy e per prevenire i conflitti di interesse.

S9.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara di adottare politiche e procedure appropriate per tutelare l'integrità e la libertà accademica, come ad es. escludendo dalle commissioni di esami, di tesi, di bandi e interpelli i docenti che abbiano rapporti di parentela con gli esaminandi e i diplomandi. Per quanto concerne la proprietà intellettuale, l'Istituzione sta provvedendo ad attuare una chiara definizione per la salvaguardia della stessa. Per la tutela della privacy, l'Istituzione ha provveduto ad affidare un incarico esterno all'agenzia CAP & G. Consulting.

Punti di forza

- Sulla tutela della proprietà intellettuale, soprattutto in riferimento alle nuove tecnologie, l'Accademia, sebbene non adotti norme specifiche, prende parte ad una ricerca sperimentale al riguardo condotta con partner europei all'interno del Progetto europeo EU4Art Differences.

Aree di miglioramento

- Necessità di aggiornamento/predisposizione di pagine dedicate al punto in oggetto sul sito internet dell'Istituzione.
- Con riferimento alla "proprietà intellettuale", visti i numerosi progetti internazionali conclusi e in via di attivazione, risulta necessaria un'accelerazione dei tempi per la formalizzazione delle strategie di attuazione.

S9.3 ACCURATEZZA DELLE INFORMAZIONI PER GLI STUDENTI

Le informazioni pubblicate dall'Istituzione sono complete, accurate, aggiornate, facilmente accessibili e sufficienti per consentire agli studenti e ai potenziali studenti di assumere decisioni informate.

S9.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara di aver migliorato il sistema di informazione attraverso la realizzazione di un nuovo sito Istituzionale nel pieno rispetto delle indicazioni AGID, attraverso una conversione specifica per strumentazione mobile e garantendo una navigazione rapida anche a coloro che presentano delle disabilità; tuttavia, molte delle informazioni ivi contenute non appaiono complete.

Punti di forza

- Si apprezza lo sforzo economico messo in campo dall'Accademia per realizzare un nuovo sito con versione mobile e di facile consultazione dai soggetti con disabilità.

Aree di miglioramento

- Necessità di aggiornamento/completamento in tempi brevi delle molte informazioni carenti presenti sul sito internet (Ad es., alla sezione Contatti, ai link a Segreteria, *Placement*, Erasmus, Biblioteca, non sono reperibili informazioni su referenti, contatti telefonici, mail di riferimento, orari di ricevimento, o di apertura dei servizi; la sezione dedicata all'Erasmus è priva di *Course catalogue* italiano e in inglese, Istituzioni partner, Carta ECHE, contatti a coordinatori e uffici amministrativi di riferimento); possibilità di una traduzione in lingua inglese e cinese.

S9.4 COERENZA DELLE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni, comunque veicolate, che rappresentano ufficialmente l'Istituzione sono coerenti con le autorizzazioni ministeriali e il quadro nazionale dei titoli e rappresentano accuratamente le condizioni e le opportunità disponibili presso l'Istituzione.

S9.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Le informazioni veicolate che rappresentano ufficialmente l'Istituzione sono coerenti con le autorizzazioni ministeriali e il quadro nazionale dei titoli, e corrispondono alle opportunità che l'Istituzione mette a disposizione e pubblicizza. Tutte le comunicazioni in entrata provenienti dal Ministero vengono inoltrate per opportuna informazione ai Docenti e trattate in CA e CdA.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

Non ci sono particolari aree di miglioramento da segnalare.

S9.5 COMUNICAZIONE ESTERNA

L'Istituzione comunica e pubblicizza all'esterno i risultati dell'attività di produzione artistica/scientifica e di ricerca sviluppata al proprio interno.

S9.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione provvede alla comunicazione e pubblicizzazione all'esterno dei risultati delle attività di produzione artistica/scientifica e ricerca attraverso un apposito Ufficio Comunicazione, un Ufficio Relazioni Esterne, il sito Istituzionale e attraverso pubblicazioni cartacee. Tuttavia, le strategie implementate non sembrano pienamente efficaci per una diffusione delle informazioni.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

Necessità di una pianificazione strategica che punti a monitorare, attraverso il rilievo di feedback, la qualità dell'informazione e, di conseguenza, stabilire l'approccio più adeguato da intraprendere per la diffusione interna ed esterna della comunicazione e pubblicizzazione dei risultati ottenuti nei diversi ambiti.

S9.6 MONITORAGGIO DELLE INFORMAZIONI

L'Istituzione dispone di un sistema efficace per il monitoraggio della completezza, accuratezza, accessibilità e aggiornamento delle informazioni cartacee e di quelle pubblicati sul sito dell'Istituzione, all'interno del quale sono definite in modo chiaro le responsabilità interne.

S9.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione dichiara che il monitoraggio delle informazioni fornite con strumenti cartacei o pubblicati sul sito Istituzionale è in capo alla Direzione e Vicedirezione, i quali ne curano la correttezza e completezza. Tuttavia, non emergono evidenze di questo, né una chiara definizione delle responsabilità.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

- Necessità di definizione di un processo e un sistema efficaci per il monitoraggio della completezza, accuratezza, accessibilità e aggiornamento delle informazioni cartacee e di quelle pubblicate sul sito dell'Istituzione, con una chiara definizione delle responsabilità interne.

S9.7 CONTRASTO ALLA FRODE NELL'EDUCAZIONE

L'Istituzione agisce in linea con i principi espressi dalla Raccomandazione CM/Rec (2022)18 del Consiglio d'Europa sul contrasto alla frode nell'educazione.

S9.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione risulta agire in linea con i principi espressi dalla Raccomandazione CM/Rec (2022)18 del Consiglio d'Europa sul contrasto alla frode nell'educazione.

Punti di forza

Non ci sono particolari punti di forza da segnalare.

Aree di miglioramento

Non ci sono particolari aree di miglioramento da segnalare.

Roma, 02.08.2023